



**RASSEGNA
STAMPA
Feneal Uil Roma**

Protesta nei cantieri della Metro C

Roma, 25-31 ottobre 2013

Testata ADNKRONOS
Data 27 ottobre 2013
Tipologia agenzie stampa



portale del Gruppo **Adnkronos**

Roma: Metro C, confermato sciopero di domani

Roma, 27 ott. - (Adnkronos) - Confermano lo sciopero ed il fermo delle attività dei cantieri della linea metropolitana C di Roma i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. I lavoratori incroceranno le braccia e si incontreranno con i sindacati domani fin dalle ore 7.30 del mattino presso il campo base di via dei Gordiani. All'origine della protesta la mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto.

La decisione delle tre sigle è giunta al termine di una lunga riunione svoltasi ieri pomeriggio, per analizzare il da farsi alla luce della memoria di giunta licenziata dal Campidoglio nella notte di venerdì 25 ottobre.

"La memoria della giunta capitolina non indica di fatto tempistiche certe e non risolve il problema del pagamento degli stipendi in arretrato dei lavoratori, che devono essere immediatamente saldati. Riteniamo di essere di fronte all'ennesimo pezzo di carta che non risolve i problemi e che finirà, con tutta probabilità, per rimanere inapplicato. Prima di giungere all'accordo attuativo dello scorso 9 settembre l'amministrazione capitolina aveva già assicurato di aver effettuato tutti i controlli legittimi e necessari per procedere all'erogazione di risorse pubbliche, dunque pagate da tutti i cittadini ed i lavoratori, a favore del Consorzio Metro C per il proseguimento delle lavorazioni", dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl, Mario Guerci della Fillea Cgil.

"Le ragioni della nostra protesta rimangono interamente in piedi. Confermiamo dunque lo sciopero per la giornata di domani. Se non otterremo risposte soddisfacenti, martedì ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio", aggiungono le tre sigle Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

"Rinnoviamo il nostro appello al Sindaco Marino affinché ci convochi rapidamente per fare il punto sulla metro C e sulle altre opere infrastrutturali e della mobilità cittadina. Non riteniamo utile proseguire questo dialogo a distanza, perlopiù a mezzo stampa e per agenzie. Il primo cittadino è chiamato al dovere del confronto con le parti sociali e ad un'assunzione di responsabilità di fronte ai lavoratori ed alla cittadinanza. Siamo unicamente dalla parte dei lavoratori, decisi a far valere le loro ragioni, con tutta la forza organizzativa e politica di cui disponiamo".

Testata ADNKRONOS
Data 30 ottobre 2013
Tipologia agenzie stampa



portale del Gruppo **Adnkronos**

E' stato raggiunto l'accordo su metro C di Roma, operai tornano al lavoro

Roma 30 ott. - (Adnkronos) - Ripartono i lavori della Metro C. E' stato raggiunto l'accordo infatti al tavolo riunito nel pomeriggio di oggi con la partecipazione dell'assessore capitolino ai Trasporti, Guido Improta, del presidente della Commissione Speciale Metro C dell'Assemblea Capitolina, Maurizio Policastro, del direttore generale di Roma Metropolitane, Luigi Napoli, e delle segreterie di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil. Durante l'incontro, si legge in una nota dei sindacati, l'assessore Improta ha dato visione di una lettera del Consorzio Metro C che ha assunto l'impegno di corrispondere le retribuzioni pregresse non corrisposte, sostituendosi alle imprese affidatarie. Sono parte dell'accordo, a tutela dei diritti dei lavoratori, anche gli oneri Inps, Inail e Cassa Edile/Edilcassa. A tale riguardo, Roma Metropolitane provvederà a esperire i necessari controlli per accertare il regolare rispetto dei suddetti adempimenti.

"Usciamo soddisfatti dal tavolo - dichiarano i tre segretari generali della Feneal Uil Roma Anna Pallotta, della Filca Cisl Roma, Andrea Cuccello e della Fillea Cgil di Roma e del Lazio, Mario Guerci - E' stata dimostrata da tutte le parti impegno e responsabilità, tutto questo nel solo interesse dei lavoratori che così potranno avere quanto loro dovuto: non avremmo permesso che si fosse perso un solo giorno di più per la tutela dei loro interessi".

Testata AGENPARL
Data 25 ottobre 2013
Tipologia agenzie stampa



METRO C: FENEAL, SINDACATI E LAVORATORI PROCLAMANO STATO DI AGITAZIONE

(AGENPARL) - Roma, 25 ott - I sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil ed i lavoratori dei cantieri della metro C, riunitisi ieri in assemblea, proclamano lo stato di agitazione. Lunedì 28 ottobre, si fermeranno i cantieri. I lavoratori in sciopero si riuniranno fin dalle prime ore del mattino al campo base di via dei Gordiani. La mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto, e la minaccia del Consorzio Metro C, comunicata con lettera aperta datata 22 ottobre, del fermo permanente di tutte le attività a causa dei mancati pagamenti previsti dall'accordo attuativo dello scorso 9 settembre, le cause all'origine della protesta. "Apprendiamo dalla stampa di questa mattina che il Ministro Lupi avrebbe sbloccato le risorse utili al proseguimento dei lavori per la realizzazione della linea di trasporto metropolitano C. Ci auguriamo si tratti di fatti certi e non di semplici voci di corridoio. In ogni caso siamo in presenza dell'ennesimo episodio di mancanza di interlocuzione con l'amministrazione capitolina in carica" – dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl e Mario Guerci della Fillea Cgil. "I lavoratori sono stanchi, esausti, ed il settore edile, che ha perso 15mila posti di lavoro solo negli ultimi due anni, è stremato. Non permetteremo che anche un solo altro lavoratore perda il posto. La nostra protesta non si fermerà fino a quando non vedremo una ripresa effettiva delle lavorazioni, oggi ferme al 40%, nei cantieri della linea metropolitana C, e fino a che non saranno saldate le retribuzioni dovute" – aggiungono le tre Segreterie – "Abbiamo proclamato lo stato di agitazione, lunedì si fermeranno i cantieri. Se non sarà sufficiente, martedì ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio. Adesso basta!" "Chiediamo al Sindaco Marino di convocarci immediatamente, per fare chiarezza sullo stato dell'arte ed il destino dell'opera metro C, che tiene da troppo tempo in ostaggio lavoratori e cittadinanza, e per confrontarci apertamente sul futuro della città, sulle opere infrastrutturali e della mobilità cittadina, compresa la viabilità di superficie. Il primo cittadino è chiamato ad una piena assunzione delle sue responsabilità". "Noi, organizzazioni sindacali, siamo unicamente dalla parte dei lavoratori, decisi a far valere le loro ragioni, che possono diventare terreno di scontro sociale che non desideriamo mettere in atto, ma al quale non ci sottrarremo, se necessario, con tutta la forza organizzativa e politica di cui disponiamo, cercando la solidarietà di una cittadinanza che ancora una volta sente lontana la politica dai suoi problemi".

Testata AGENPARL
Data 27 ottobre 2013
Tipologia agenzie stampa



ROMA METRO C: CGUL CISL E UIL, CONFERMATO SCIOPERO PER DOMANI



(AGENPARL) - Roma, 27 ott - "Metro C, confermato lo sciopero per lunedì 28 ottobre. Si fermano i cantieri". Confermano lo sciopero ed il fermo delle attività dei cantieri della linea metropolitana C di Roma i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. I lavoratori incroceranno le braccia e si incontreranno con i sindacati domani, lunedì 28 ottobre, fin dalle ore 7.30 del mattino presso il campo base di via dei Gordiani. All'origine della protesta la mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto. La decisione delle tre sigle è giunta al termine di una lunga riunione svoltasi ieri pomeriggio, per analizzare il da farsi alla luce della memoria di giunta licenziata dal Campidoglio nella notte di venerdì 25 ottobre. "La memoria della giunta capitolina non indica di fatto tempistiche certe e non risolve il problema del pagamento degli stipendi in arretrato dei lavoratori, che devono essere immediatamente saldati. Riteniamo di essere di fronte all'ennesimo pezzo di carta che non risolve i problemi e che finirà, con tutta probabilità, per rimanere inapplicato. Prima di giungere all'accordo attuativo dello scorso 9 settembre l'amministrazione capitolina aveva già assicurato di aver effettuato tutti i controlli legittimi e necessari per procedere all'erogazione di risorse pubbliche, dunque pagate da tutti i cittadini ed i lavoratori, a favore del Consorzio Metro C per il proseguimento delle lavorazioni" – dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl, Mario Guerci della Fillea Cgil. "Le ragioni della nostra protesta rimangono interamente in piedi. Confermiamo dunque lo sciopero per la giornata di domani, lunedì 28 ottobre. Se non otterremo risposte soddisfacenti, martedì ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio" – aggiungono le tre sigle Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil – "Rinnoviamo il nostro appello al Sindaco Marino affinché ci convochi rapidamente per fare il punto sulla metro C e sulle altre opere infrastrutturali e della mobilità cittadina. Non riteniamo utile proseguire questo dialogo a distanza, perlomeno a mezzo stampa e per agenzie. Il primo cittadino è chiamato al dovere del confronto con le parti sociali e ad un'assunzione di responsabilità di fronte ai lavoratori ed alla cittadinanza. Siamo unicamente dalla parte dei lavoratori, decisi a far valere le loro ragioni, con tutta la forza organizzativa e politica di cui disponiamo".

Testata AGENPARL
Data 28 ottobre 2013
Tipologia agenzie stampa



METRO C: FENEAL UIL- FILCA CISL-FILLEA CGIL CONVOCATI IN CAMPIDOGLIO

(AGENPARL) -Roma, 28 ottobre – Potrebbe essere una giornata decisiva quella di domani per la linea di trasporto metropolitano C, la più importante opera infrastrutturale della mobilità capitolina. Domattina alle ore 11:00, presso la sede di via Capitan Bavastro, i Segretari Generali della Feneal Uil, Filca Cisl e della Fillea Cgil incontreranno l'Assessore alla mobilità Improta per fare il punto sullo stato dell'arte della metro C e sulla corresponsione degli stipendi dovuti ai lavoratori, fermi al mese di agosto. Non si ferma però la protesta. Domani, per il secondo giorno consecutivo, i lavoratori incroceranno le braccia bloccando nuovamente le attività dei cantieri. Alta l'adesione allo sciopero questa mattina che ha sfiorato il 90 per cento. In tarda mattinata i rappresentanti sindacali hanno incontrato la direzione aziendale del Consorzio Metro C, per richiedere l'immediato pagamento dei salari attraverso la sostituzione solidale nei confronti delle imprese affidatarie, ad oggi inadempienti, prevista a termini di legge. Nel corso dell'incontro il Consorzio ha reso noto ai rappresentanti della Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil di non avere più risorse in cassa per poter procedere al pagamento delle retribuzioni dei lavoratori. All'appello mancano i 230 milioni di euro previsti dal finanziamento del Cipe e oggetto dell'accordo attuativo dello scorso 9 settembre. Se la somma non sarà erogata – ha reso noto il Consorzio – le conseguenze all'orizzonte saranno drastiche. "La situazione è difficile, ci auguriamo che dall'incontro di domani con l'Assessore alla mobilità possano emergere soluzioni praticabili in tempi certi. La nostra priorità è che siano immediatamente sbloccati i pagamenti delle retribuzioni dovute ai lavoratori, che hanno famiglie da mantenere" – dichiarano Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl, Mario Guerri della Fillea Cgil – "In caso contrario proseguiremo con la protesta, continueremo a bloccare i cantieri e ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio. A pagare non possono continuare ad essere i soliti noti. Lo stato di agitazione permarrà fino a quando le nostre richieste non saranno soddisfatte".

Testata AGENPARL
Data 30 ottobre 2013
Tipologia agenzie stampa



METRO C: ACCORDO RAGGIUNTO SODDISFATTI I SINDACATI

(AGENPARL) - Roma 30 ott - Alle ore 18,30 del 30 ottobre 2013 sono tornati a riunirsi l'Amministrazione di Roma Capitale, rappresentata dall'Assessore ai Trasporti, Guido Improta, l'Assemblea Capitolina, rappresentata dal Presidente della Commissione Speciale Metro C e infrastrutture per la mobilità, Maurizio Policastro, Roma Metropolitane, rappresentata dal Direttore Generale, Luigi Napoli e le segreterie di FILLEA/CGIL, FILCA/CISL E FENEAL/ UIL per dar seguito alla riunione di ieri.

Durante l'incontro, l'Assessore Improta ha dato visione di una lettera del Consorzio Metro C che ha assunto l'impegno di corrispondere le retribuzioni pregresse non corrisposte, sostituendosi alle imprese affidatarie.

Sono parte dell'accordo, a tutela dei diritti dei lavoratori, anche gli oneri INPS, INAIL e Cassa Edile/Edilcassa. A tale riguardo, Roma Metropolitane provvederà a esperire i necessari controlli per accertare il regolare rispetto dei suddetti adempimenti.

Usciamo soddisfatti dal tavolo, dichiarano i tre segretari generali della Feneal Uil Roma Anna Pallotta, della Filca Cisl Roma, Andrea Cuccello e della Fillea Cgil di Roma e del Lazio, Mario Guerci, è stata dimostrata da tutte le parti impegno e responsabilità, tutto questo nel solo interesse dei lavoratori che così potranno avere quanto loro dovuto, non avremmo permesso che si fosse perso un solo giorno di più per la tutela dei loro interessi.

Testata AGI

Data 25 ottobre 2013

Tipologia agenzie stampa



Trasporti Roma: sindacati, lunedì' sciopero cantieri metro C

(AGI) - Roma, 25 ott. - I sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil ed i lavoratori dei cantieri della metro C, riunitisi ieri in assemblea, proclamano lo stato di agitazione. Lunedì' 28 ottobre, si fermeranno i cantieri. I lavoratori in sciopero si riuniranno fin dalle prime ore del mattino al campo base di via dei Gordiani. "La mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto, e la minaccia del Consorzio Metro C, comunicata con lettera aperta datata 22 ottobre, del fermo permanente di tutte le attività' a causa dei mancati pagamenti previsti dall'accordo attuativo dello scorso 9 settembre, le cause all'origine della protesta". "Apprendiamo dalla stampa di questa mattina che il Ministro Lupi avrebbe sbloccato le risorse utili al proseguimento dei lavori per la realizzazione della linea di trasporto metropolitano C. Ci auguriamo si tratti di fatti certi e non di semplici voci di corridoio. In ogni caso siamo in presenza dell'ennesimo episodio di mancanza di interlocuzione con l'amministrazione capitolina in carica" - dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl e Mario Guerri della Fillea Cgil. (AGI) Red/Pgi

Testata ANSA

Data 25 ottobre 2013

Tipologia agenzie stampa



Metro C: sindacati, niente retribuzioni 28/10 stop cantieri

Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, sindaco ci convochi subito

ROMA

(ANSA) - ROMA, 25 OTT - Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil di Roma ed i lavoratori dei cantieri della metro C, riunitisi ieri in assemblea, hanno proclamato lo stato di agitazione. Lunedì 28 ottobre, si fermeranno i cantieri. I lavoratori in sciopero si riuniranno fin dalle prime ore del mattino al campo base di via dei Gordiani. All'origine della protesta la mancata corresponsione degli stipendi dallo scorso agosto. "Il Sindaco Marino ci convochi immediatamente", chiedono i sindacati.

2013-10-25 17:10

Metro C: sindacati, niente retribuzioni 28/10 stop cantieri (2)

ROMA

(ANSA) - ROMA, 25 OTT - "La mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto, e la minaccia del Consorzio Metro C, comunicata con lettera aperta datata 22 ottobre, del fermo permanente di tutte le attività a causa dei mancati pagamenti previsti dall'accordo attuativo dello scorso 9 settembre, le cause all'origine della protesta", si legge nel comunicato sindacale divulgato dalla Feneal Uil. "Apprendiamo dalla stampa di questa mattina che il Ministro Lupi avrebbe sbloccato le risorse utili al proseguimento dei lavori per la realizzazione della linea di trasporto metropolitana C. Ci auguriamo si tratti di fatti certi e non di semplici voci di corridoio. In ogni caso siamo in presenza dell'ennesimo episodio di mancanza di interlocuzione con l'amministrazione capitolina in carica", dichiarano i segretari generali Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl e Mario Guerci della Fillea Cgil. "I lavoratori sono stanchi, esausti, ed il settore edile, che ha perso 15mila posti di lavoro solo negli ultimi due anni, è stremato. Non permetteremo che anche un solo altro lavoratore perda il posto. La nostra protesta non si fermerà fino a quando non vedremo una ripresa effettiva delle lavorazioni, oggi ferme al 40%, nei cantieri della linea metropolitana C, e fino a che non saranno saldate le retribuzioni dovute - aggiungono le tre Segreterie -. Abbiamo proclamato lo stato di agitazione, lunedì si fermeranno i cantieri. Se non sarà sufficiente, martedì ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio. Adesso basta! Chiediamo al Sindaco Marino di convocarci immediatamente, per fare chiarezza sullo stato dell'arte ed il destino dell'opera metro C, che tiene da troppo tempo in ostaggio lavoratori e cittadinanza, e per confrontarci apertamente sul futuro della città, sulle opere infrastrutturali e della mobilità cittadina, compresa la viabilità di superficie. Il primo cittadino è chiamato ad una piena assunzione delle sue responsabilità. (ANSA)

Testata ANSA

Data 27 ottobre 2013

Tipologia agenzie stampa



**Roma:Metro C; sindacati confermano sciopero di domani
'Non indicate tempistiche certe,non risolti problemi pagamenti'**

(ANSA) - ROMA, 27 OTT - Confermano lo sciopero ed il fermo delle attività dei cantieri della linea metropolitana C di Roma i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. I lavoratori incroceranno le braccia e si incontreranno con i sindacati domani, lunedì 28 ottobre, fin dalle 7.30 del mattino nel campo base di via dei Gordiani. "All'origine della protesta - spiegano in una nota - la mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto. La decisione delle tre sigle è giunta la termine di una lunga riunione svoltasi ieri pomeriggio, per analizzare il da farsi alla luce della memoria di giunta licenziata dal Campidoglio nella notte di venerdì 25 ottobre". Secondo i sindacati, "la memoria della giunta capitolina non indica di fatto tempistiche certe e non risolve il problema del pagamento degli stipendi in arretrato dei lavoratori, che devono essere immediatamente saldati. Riteniamo di essere di fronte all'ennesimo pezzo di carta che non risolve i problemi e che finirà, con tutta probabilità, per rimanere inapplicato".

Testata ANSA

Data 28 ottobre 2013

Tipologia agenzie stampa



**Metro C: sindacati, cantieri fermi, Campidoglio ci convochi
'Riuniti a base Gordiani, pronti a presidio domani'**

ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - "I cantieri della Metro C mi risultano tutti bloccati, il 90% dei lavoratori edili sono riuniti al campo base di via Gordiani questa mattina". E' quanto afferma il segretario generale della Feneal Uil Roma, Anna Pallotta, che prosegue: "Domani il presidio in Campidoglio sarà confermato se non veniamo convocati dal sindaco o chi per lui". "Vogliamo risposte sui tempi, che siano certi, di pagamento delle retribuzioni dei lavoratori - spiega Pallotta -. Non possiamo aspettare un altro mese e mezzo come avvenuto dall'atto attuativo del 9 settembre". Andrea Cuccello, segretario generale della Filca Cisl, dice: "Noi stiamo aspettando una convocazione del Campidoglio che dia concretezza alla memoria di Giunta approvata venerdì notte, su tempi e modi di pagamento dei lavoratori di Metro C - prosegue - allo stato attuale resta confermata l'intenzione di un presidio in Campidoglio domani, perché questa convocazione ufficialmente non è ancora arrivata. Questa mattina, come annunciato, i cantieri sono rimasti fermi per protesta". Marco Austini, segretario Roma Est Fillea Cigl, aggiunge: "Come organizzazioni sindacali abbiamo proclamato lo stato di agitazione fermando oggi i cantieri della Metro C. Chiediamo il pagamento degli stipendi dei lavoratori delle aziende affidatarie, che mancano da agosto. Siamo riuniti al campo base di via dei Gordiani dove ci sono gli uffici della Metro C e siamo in attesa di una convocazione da parte del General Contractor in giornata. In base alle risposte decideremo il da farsi. Comunque - conclude -, alle istituzioni e alla politica chiediamo un incontro urgente con le nostre segreterie. Se non vi saranno risposte sullo sblocco dei pagamenti e sul futuro della tratta siamo pronti ad un presidio in Campidoglio". (ANSA).

Testata ANSA

Data 28 ottobre 2013

Tipologia agenzie stampa



Metro C:sindacati, convocati domani ma prolunghiamo sciopero

Pallotta, cantieri resteranno fermi anche domani

ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - "L'assessore Improta ci ha convocato per domani alle 11 all'assessorato alla Mobilità. Quindi, il presidio in Campidoglio non ci sarà ma, in attesa dell'esito dell'incontro, abbiamo allungato di un giorno lo sciopero: i cantieri della Metro C resteranno fermi anche domani. Successivamente valuteremo eventuali altre decisioni". Lo afferma il segretario generale della Feneal Uil di Roma, Anna Pallotta. (ANSA).

Metro C:sindacati, convocati domani ma prolunghiamo sciopero (2)

ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - In una nota congiunta di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil si spiega che "potrebbe essere una giornata decisiva quella di domani per la linea di trasporto metropolitano C, la più importante opera infrastrutturale della mobilità capitolina. Domattina alle ore 11, presso la sede di via Capitan Bavastro, i segretari generali della Feneal Uil, Filca Cisl e della Fillea Cgil incontreranno l'Assessore alla mobilità Improta per fare il punto sullo stato dell'arte della metro C e sulla corresponsione degli stipendi dovuti ai lavoratori, fermi al mese di agosto. Non si ferma però la protesta - conferma il comunicato -. Domani, per il secondo giorno consecutivo, i lavoratori incroceranno le braccia bloccando nuovamente le attività dei cantieri". "Alta l'adesione allo sciopero questa mattina che ha sfiorato il 90 per cento. In tarda mattinata i rappresentanti sindacali hanno incontrato la direzione aziendale del Consorzio Metro C, per richiedere l'immediato pagamento dei salari attraverso la sostituzione solidale nei confronti delle imprese affidatarie, ad oggi inadempienti, prevista a termini di legge - continua -. Nel corso dell'incontro il Consorzio ha reso noto ai rappresentanti della Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil di non avere più risorse in cassa per poter procedere al pagamento delle retribuzioni dei lavoratori. All'appello mancano i 230 milioni di euro previsti dal finanziamento del Cipe e oggetto dell'accordo attuativo dello scorso 9 settembre. Se la somma non sarà erogata ha reso noto il Consorzio le conseguenze all'orizzonte saranno drastiche". "La situazione è difficile, ci auguriamo che dall'incontro di domani con l'assessore alla mobilità possano emergere soluzioni praticabili in tempi certi. La nostra priorità è che siano immediatamente sbloccati i pagamenti delle retribuzioni dovute ai lavoratori, che hanno famiglie da mantenere dichiarano Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl, Mario Guerri della Fillea Cgil. In caso contrario proseguiremo con la protesta, continueremo a bloccare i cantieri e ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio. A pagare non possono continuare ad essere i soliti noti. Lo stato di agitazione permarrà fino a quando le nostre richieste non saranno soddisfatte". (ANSA)

Testata ANSA

Data 28 ottobre 2013

Tipologia agenzie stampa



**Metro C: sindacati,cantieri fermi,attesa incontro Improta
'Sbloccare stipendi lavoratori. Pronti a presidio a Campidoglio'**

ROMA

(di Paola Lo Mele) (ANSA) - ROMA, 28 OTT - I cantieri della metro C di Roma si fermano ancora. Questa mattina i lavoratori edili si sono riuniti al campo base di via dei Gordiani e nel corso della giornata i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno annunciato la prosecuzione della protesta per gli stipendi "fermi ad agosto". "Domani, per il secondo giorno consecutivo, i lavoratori incroceranno le braccia bloccando nuovamente le attività dei cantieri", fanno sapere i sindacati. Si attende l'esito dell'incontro con l'assessore ai Trasporti Guido Improta che ha convocato i rappresentanti degli operai per le 11 di domani mattina. Sul piatto ci sono i fondi per il General Contractor Metro C. L'iter che consentirà lo sblocco del pagamento ha avuto il via libera dalla giunta capitolina venerdì scorso, ma ancora aspetta di concretizzarsi. "In tarda mattinata i rappresentanti sindacali hanno incontrato la direzione aziendale del Consorzio Metro C - riferiscono le tre sigle -, per richiedere l'immediato pagamento dei salari attraverso la sostituzione solidale nei confronti delle imprese affidatarie, ad oggi inadempienti, prevista a termini di legge. Nel corso dell'incontro il Consorzio ha reso noto ai rappresentanti della Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil di non avere più risorse in cassa per poter procedere al pagamento delle retribuzioni dei lavoratori. All'appello mancano i 230 milioni di euro previsti dal finanziamento del Cipe e oggetto dell'accordo attuativo dello scorso 9 settembre. Se la somma non sarà erogata, ha reso noto il Consorzio, le conseguenze all'orizzonte saranno drastiche". Per l'incontro di domani le aspettative sono tante, ma altrettante le possibili conseguenze. "La situazione è difficile - dicono Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl e Mario Guerci della Fillea Cgil - ci auguriamo che dall'incontro con l'assessore alla mobilità possano emergere soluzioni praticabili in tempi certi. La nostra priorità è che siano immediatamente sbloccati i pagamenti delle retribuzioni dovute ai lavoratori, che hanno famiglie da mantenere. In caso contrario proseguiremo con la protesta, continueremo a bloccare i cantieri e ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio. A pagare non possono continuare ad essere i soliti noti. Lo stato di agitazione permarrà fino a quando le nostre richieste non saranno soddisfatte". (ANSA)

Testata ANSA

Data 30 ottobre 2013

Tipologia agenzie stampa



Metro C: sindacati, c'è accordo su retribuzioni, soddisfatti

ROMA

(ANSA) - ROMA, 30 OTT - I lavoratori della Metro C di Roma riceveranno le loro retribuzioni arretrate. "Durante l'incontro, l'assessore ai Trasporti del Campidoglio Improta ha dato visione di una lettera del Consorzio Metro C che ha assunto questo impegno, sostituendosi alle imprese affidatarie". Lo scrivono i segretari generali della Feneal Uil di Roma, Anna Pallotta, della Filca Cisl di Roma, Andrea Cuccello e della Fillea Cgil di Roma e del Lazio, Mario Guerci in una nota unitaria.(ANSA).

Metro C: sindacati, c'è accordo su retribuzioni, soddisfatti (2)

ROMA

(ANSA) - ROMA, 30 OTT - Nel comunicato i sindacati spiegano che questa sera "sono tornati a riunirsi l'amministrazione di Roma Capitale, rappresentata dall'assessore ai Trasporti, Guido Improta, l'Assemblea Capitolina, rappresentata dal Presidente della Commissione Speciale Metro C e infrastrutture per la mobilità, Maurizio Policastro, Roma Metropolitane, rappresentata dal Direttore Generale, Luigi Napoli e le segreterie di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil per dar seguito alla riunione di ieri". "Sono parte dell'accordo, a tutela dei diritti dei lavoratori, anche gli oneri Inps, Inail e Cassa Edile/Edilcassa. A tale riguardo, Roma Metropolitane provvederà a esperire i necessari controlli per accertare il regolare rispetto dei suddetti adempimenti - continuano i sindacalisti - Usciamo soddisfatti dal tavolo, è stata dimostrata da tutte le parti impegno e responsabilità. Tutto questo nel solo interesse dei lavoratori che così potranno avere quanto loro dovuto, non avremmo permesso che si fosse perso un solo giorno di più per la tutela dei loro interessi

Metro C: sindacati, domani operai torneranno a lavorare

ROMA

(ANSA) - ROMA, 30 OTT - "Con il raggiungimento dell'accordo, gli operai della Metro C di Roma domani mattina torneranno a lavorare nei cantieri. La protesta è sospesa". Lo comunicano i segretari generali della Feneal Uil di Roma, Anna Pallotta, della Filca Cisl di Roma, Andrea Cuccello e della Fillea Cgil di Roma e del Lazio, Mario Guerci.(ANSA).

Metro C:Roma; c'è accordo,domani operai tornano a lavorare

Consorzio si sostituirà a imprese affidatarie e pagherà stipendi

ROMA

(ANSA) - ROMA, 30 OTT - I lavoratori della Metro C di Roma domani torneranno a lavorare nei cantieri. L'accordo tra sindacati e Campidoglio ha dato i suoi frutti, ed è terminato con la rassicurazione che i lavoratori riceveranno gli stipendi arretrati. "L'assessore ai Trasporti del Campidoglio Improta ha dato visione di una lettera del Consorzio Metro C che ha assunto questo impegno, sostituendosi alle imprese affidatarie", spiegano i segretari generali della Feneal Uil di Roma, Anna Pallotta, della Filca Cisl di Roma, Andrea Cuccello e della Fillea Cgil di Roma e del Lazio, Mario Guerci. "Sono parte dell'accordo, a tutela dei diritti dei lavoratori, anche gli oneri Inps, Inail e Cassa Edile/Edilcassa - aggiungono ancora i sindacati - A tale riguardo, Roma Metropolitane provvederà a esperire i necessari controlli per accertare il regolare rispetto dei suddetti adempimenti.- Usciamo soddisfatti dal tavolo, è stata dimostrata da tutte le parti

impegno e responsabilità. Tutto questo nel solo interesse dei lavoratori che così potranno avere quanto loro dovuto, non avremmo permesso che si fosse perso un solo giorno di più per la tutela dei loro interessi".

L'accordo è stato salutato positivamente anche dal Campidoglio: "Siamo estremamente soddisfatti del risultato ottenuto nella trattativa su Metro C e soprattutto della ritrovata fiducia tra tutti i soggetti coinvolti: Enti Finanziatori (Comune di Roma, Regione Lazio e Ministero delle Infrastrutture), il Soggetto Attuatore, (Roma Metropolitane), il Contraente Generale (Consorzio Metro C). Le imprese affidatarie e i lavoratori si sono confrontati in un clima di reciproco rispetto dei ruoli, e le parti hanno dato prova di voler ritrovare un terreno comune per il riavvio dei lavori, come testimoniato dal fatto che Metro C si è impegnata a corrispondere le retribuzioni pregresse non pagate ai lavoratori in sostituzione, ove necessario, delle imprese affidatarie. Questo dimostra come si sia entrati in una nuova fase di rapporti tra Metro C, Roma Metropolitane e i lavoratori, che mira ad un riequilibrio economico finanziario che non potrà far altro che far ripartire con nuovo slancio il lavoro nei cantieri".(ANSA).

Testata OMNIROMA
Data 25 ottobre 2013
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO C, CGIL CISL UIL: LAVORATORI IN AGITAZIONE, LUNEDÌ CANTIERI FERMI

(OMNIROMA) Roma, 25 OTT - "I sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil ed i lavoratori dei cantieri della metro C, riunitisi ieri in assemblea, proclamano lo stato di agitazione. Lunedì 28 ottobre, si fermeranno i cantieri. I lavoratori in sciopero si riuniranno fin dalle prime ore del mattino al campo base di via dei Gordiani". Lo comunica una nota congiunta dei sindacati.

"La mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto, e la minaccia del Consorzio Metro C, comunicata con lettera aperta datata 22 ottobre, del fermo permanente di tutte le attività a causa dei mancati pagamenti previsti dall'accordo attuativo dello scorso 9 settembre, le cause all'origine della protesta", si legge ancora.

"Apprendiamo dalla stampa di questa mattina che il Ministro Lupi avrebbe sbloccato le risorse utili al proseguimento dei lavori per la realizzazione della linea di trasporto metropolitano C. Ci auguriamo si tratti di fatti certi e non di semplici voci di corridoio. In ogni caso siamo in presenza dell'ennesimo episodio di mancanza di interlocuzione con l'amministrazione capitolina in carica", dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl e Mario Guerci della Fillea Cgil.

"I lavoratori sono stanchi, esausti, ed il settore edile, che ha perso 15mila posti di lavoro solo negli ultimi due anni, è stremato. Non permetteremo che anche un solo altro lavoratore perda il posto. La nostra protesta non si fermerà fino a quando non vedremo una ripresa effettiva delle lavorazioni, oggi ferme al 40%, nei cantieri della linea metropolitana C, e fino a che non saranno saldate le retribuzioni dovute - aggiungono le tre Segreterie - Abbiamo proclamato lo stato di agitazione, lunedì si fermeranno i cantieri. Se non sarà sufficiente, martedì ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio. Adesso basta!".

"Chiediamo al Sindaco Marino di convocarci immediatamente - aggiungono - per fare chiarezza sullo stato dell'arte ed il destino dell'opera metro C, che tiene da troppo tempo in ostaggio lavoratori e cittadinanza, e per confrontarci apertamente sul futuro della città, sulle opere infrastrutturali e della mobilità cittadina, compresa la viabilità di superficie. Il primo cittadino è chiamato ad una piena assunzione delle sue responsabilità".

"Noi, organizzazioni sindacali, siamo unicamente dalla parte dei lavoratori, decisi a far valere le loro ragioni, che possono diventare terreno di scontro sociale che non desideriamo mettere in atto, ma al quale non ci sottrarremo, se necessario, con tutta la forza organizzativa e politica di cui disponiamo, cercando la solidarietà di una cittadinanza che ancora una volta sente lontana la politica dai suoi problemi", conclude la nota.

red

251655 OTT 13

Testata OMNIROMA
Data 26 ottobre 2013
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO C, SINDACATI IN RIUNIONE: SI VA VERSO CONFERMA SCIOPERO

(OMNIROMA) Roma, 26 OTT - Sono in riunione i rappresentanti dei sindacati edili della Capitale per discutere sul da farsi dopo l'approvazione della memoria di giunta per l'avvio dell'iter per lo sblocco dei pagamenti a favore del Consorzio metro C. A quanto si apprende, l'intenzione dei sindacati - che sarà ufficialmente comunicata domani - è quella di confermare lo sciopero programmato per lunedì. Secondo quanto riferiscono alcuni rappresentanti dei sindacati, infatti, la memoria di Giunta dà avvio all'iter per lo sblocco dei pagamenti senza tuttavia fissare tempistiche certe. Inoltre, lo sciopero non era stato indetto per protestare contro il blocco delle risorse da liquidare al Consorzio, bensì per denunciare e reclamare il pagamento degli stipendi dei lavoratori delle imprese, che attendono ancora le buste paga di agosto. Infine, nel merito del crono-programma della realizzazione della metro C e relativamente all'iter per lo sblocco effettivo di pagamenti e stipendi, i sindacati attendono una convocazione ufficiale del Campidoglio.

261643 OTT 13

Testata OMNIROMA
Data 27 ottobre 2013
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO C, SINDACATI CONFERMANO SCIOPERO: "MEMORIA ENNESIMO PEZZO DI CARTA"

(OMNIROMA) Roma, 27 OTT - Confermano lo sciopero ed il fermo delle attività dei cantieri della linea metropolitana C di Roma i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. I lavoratori, si legge in un comunicato, incroceranno le braccia e si incontreranno con i sindacati domani, lunedì 28 ottobre, fin dalle ore 7.30 del mattino presso il campo base di via dei Gordiani.

All'origine della protesta "la mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto". La decisione delle tre sigle è giunta la termine di una lunga riunione svoltasi ieri pomeriggio, per analizzare il da farsi alla luce della memoria di giunta licenziata dal Campidoglio nella notte di venerdì 25 ottobre.

"La memoria della giunta capitolina non indica di fatto tempistiche certe e non risolve il problema del pagamento degli stipendi in arretrato dei lavoratori, che devono essere immediatamente saldati. Riteniamo di essere di fronte all'ennesimo pezzo di carta che non risolve i problemi e che finirà, con tutta probabilità, per rimanere inapplicato. Prima di giungere all'accordo attuativo dello scorso 9 settembre l'amministrazione capitolina aveva già assicurato di aver effettuato tutti i controlli legittimi e necessari per procedere all'erogazione di risorse pubbliche, dunque pagate da tutti i cittadini ed i lavoratori, a favore del Consorzio Metro C per il proseguimento delle lavorazioni", dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl, Mario Guerzi della Fillea Cgil. "Le ragioni della nostra protesta rimangono interamente in piedi. Confermiamo dunque lo sciopero per la giornata di domani, lunedì 28 ottobre. Se non otterremo risposte soddisfacenti, martedì ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio - aggiungono le tre sigle Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - Rinnoviamo il nostro appello al Sindaco Marino affinché ci convochi rapidamente per fare il punto sulla metro C e sulle altre opere infrastrutturali e della mobilità cittadina. Non riteniamo utile proseguire questo dialogo a distanza, perlopiù a mezzo stampa e per agenzie. Il primo cittadino è chiamato al dovere del confronto con le parti sociali e ad un'assunzione di responsabilità di fronte ai lavoratori ed alla cittadinanza. Siamo unicamente dalla parte dei lavoratori, decisi a far valere le loro ragioni, con tutta la forza organizzativa e politica di cui disponiamo".

red

271627 OTT 13

Testata OMNIROMA
Data 28 ottobre 2013
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO C, SINDACATI E LAVORATORI IN PRESIDIO A CANTIERE VIA GORDIANI

(OMNIROMA) Roma, 28 OTT - Centocinquanta tra sindacalisti e lavoratori sono in presidio da stamattina al cantiere della Metro C di via Gordiani. Si sono ritrovati per chiedere al consorzio Metro C di pagare gli stipendi arretrati di agosto e settembre e per chiedere di sbloccare il Sal (Stato di avanzamento lavori).
ioe

281309 OTT 13

Testata OMNIROMA
Data 28 ottobre 2013
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO C, CGIL-CISL-UIL: "PROSEGUE SCIOPERO, CANTIERI FERMI ANCHE DOMANI"

(OMNIROMA) Roma, 28 OTT - "Potrebbe essere una giornata decisiva quella di domani per la linea di trasporto metropolitano C, la più importante opera infrastrutturale della mobilità capitolina. Domattina alle 11 nella sede di via Capitan Bavastro, i segretari generali della Feneal Uil, Filca Cisl e della Fillea Cgil incontreranno l'Assessore alla mobilità Improta per fare il punto sullo stato dell'arte della metro C e sulla corresponsione degli stipendi dovuti ai lavoratori, fermi al mese di agosto. Non si ferma però la protesta. Domani, per il secondo giorno consecutivo, i lavoratori incroceranno le braccia bloccando nuovamente le attività dei cantieri. Alta l'adesione allo sciopero questa mattina che ha sfiorato il 90 per cento. In tarda mattinata i rappresentanti sindacali hanno incontrato la direzione aziendale del Consorzio Metro C, per richiedere l'immediato pagamento dei salari attraverso la sostituzione solidale nei confronti delle imprese affidatarie, ad oggi inadempienti, prevista a termini di legge. Nel corso dell'incontro il Consorzio ha reso noto ai rappresentanti della Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil di non avere più risorse in cassa per poter procedere al pagamento delle retribuzioni dei lavoratori. All'appello mancano i 230 milioni di euro previsti dal finanziamento del Cipe e oggetto dell'accordo attuativo dello scorso 9 settembre. Se la somma non sarà erogata - ha reso noto il Consorzio - le conseguenze all'orizzonte saranno drastiche". Lo comunica, in una nota, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. "La situazione è difficile, ci auguriamo che dall'incontro di domani con l'Assessore alla mobilità possano emergere soluzioni praticabili in tempi certi. La nostra priorità è che siano immediatamente sbloccati i pagamenti delle retribuzioni dovute ai lavoratori, che hanno famiglie da mantenere" - dichiarano Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl, Mario Guerri della Fillea Cgil - In caso contrario proseguiremo con la protesta, continueremo a bloccare i cantieri e ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio. A pagare non possono continuare ad essere i soliti noti. Lo stato di agitazione permarrà fino a quando le nostre richieste non saranno soddisfatte".

red

281555 OTT 13

Testata OMNIROMA
Data 29 ottobre 2013
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-METRO C, RIUNIONE TERMINATA: SU SBLOCCO STIPENDI TUTTO RINVIATO A DOMANI

(OMNIROMA) Roma, 29 OTT - Rimandata a domani sera la decisione definitiva sullo sblocco degli stipendi agli operai della Metro C. Questo il risultato della riunione che si e' tenuta questa mattina, a partire dalle 11, in via Capitan Bavastro tra i segretari generali della Feneal Uil, Filca Cisl e della Fillea Cgil e l'assessore capitolino alla Mobilita', Guido Improta, proprio per discutere e raggiungere una soluzione sugli stipendi dovuti ai lavoratori fermi al mese di agosto. "Domani abbiamo un incontro alle 18 per risolvere le questioni che riguardano le retribuzioni dei lavoratori. Oggi - ha spiegato Andrea Cuccello di Filca Cisl - abbiamo discusso della difficolta' a procedere con i lavori della metro C senza stipendi perche' riteniamo che questo sia l'argomento da affrontare con determinazione". "Ci rivediamo domani per trovare una soluzione definitiva e soprattutto per definire la tempistica che al quel punto diventerebbe questione di minuti. - ha precisato il presidente della Commissione speciale Metro C, Maurizio Policastro - Domani il tavolo sara' a 4: organizzazioni sindacali, Roma Capitale, Roma Metropolitane e Consorzio Metro C". "L'ottimismo c'e' grazie alla grande volonta' dimostrata dall'amministrazione di risolvere i problemi, - ha sottolineato Cuccello - ma domani sera pretenderemo delle risposte altrimenti, come abbiamo gia' preannunciato all'assessore, oltre a mantenere anche domani il presidio all'interno del cantiere, giovedi' ci sara' una forte manifestazione sotto il Campidoglio".

xcol1

291410 OTT 13

Testata OMNIROMA
Data 30 ottobre 2013
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-+METRO C, SINDACATI: CONSORZIO PAGHERÀ STIPENDI PREGRESSI

(OMNIROMA) Roma, 30 OTT - "L'Assessore Improta ha dato visione di una lettera del Consorzio Metro C che ha assunto l'impegno di corrispondere le retribuzioni pregresse non corrisposte, sostituendosi alle imprese affidatarie". Così in una nota i sindacati Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil in merito all'incontro con l'assessore Guido Improta Improta, con il Presidente della Commissione Speciale Metro C Maurizio Policastro, con Roma Metropolitane rappresentata dal Direttore Generale, Luigi Napoli. (SEGUE).

302025 OTT 13

Omniroma-METRO C, SINDACATI: CONSORZIO PAGHERÀ STIPENDI PREGRESSI -2-

(OMNIROMA) Roma, 30 OTT - (SEGUE). "Sono parte dell'accordo, a tutela dei diritti dei lavoratori, anche gli oneri Inps, Inail e Cassa Edile/Edilcassa - prosegue la nota sindacale - A tale riguardo, Roma Metropolitane provvederà a esperire i necessari controlli per accertare il regolare rispetto dei suddetti adempimenti".

"Usciamo soddisfatti dal tavolo - dichiarano i tre segretari generali della Feneal Uil Roma Anna Pallotta, della Filca Cisl Roma, Andrea Cuccello e della Fillea Cgil di Roma e del Lazio, Mario Guerri - è stata dimostrata da tutte le parti impegno e responsabilità, tutto questo nel solo interesse dei lavoratori che così potranno avere quanto loro dovuto, non avremmo permesso che si fosse perso un solo giorno di più per la tutela dei loro interessi".

302026 OTT 13

Omniroma-METRO C, SINDACATI: MODERATAMENTE SODDISFATTI, SCIOPERO RIENTRA

(OMNIROMA) Roma, 30 OTT - "Moderatamente soddisfatti" i sindacati al termine della riunione di questa sera, durata circa due ore, tra l'assessore capitolino alla Mobilità, Guido Improta, i segretari generali della Feneal Uil, Filca Cisl e della Fillea Cgil e Roma Metropolitane. Da Roma Capitale arriva la garanzia del pagamento degli stipendi agli operai dei cantieri della Metro C entro l'11 novembre. "Siamo

moderatamente soddisfatti. Abbiamo avuto garanzia che i tempi per gli stipendi saranno brevissimi. Il Consorzio si fara' garante di pagare le pendenze dei lavoratori e abbiamo inoltre chiesto a Roma Metropolitane di fare verifiche sulla cassa edile per i contributi Inps e Inail. Domani - ha spiegato Mario Guerri, Fillea Cgil - ci sara' un'assemblea con i lavoratori ma si va verso la normalita'. "Si e' concluso stasera in un clima di correttezza, soddisfazione reciproca, - ha aggiunto Imbrota - un confronto complicato che deriva da un lavoro che va avanti ormai da molti mesi finalizzato a ripristinare delle condizioni operative utili per tutti i soggetti a partire dalle imprese affidatarie ai lavoratori all'amministrazione capitolina. Stasera abbiamo dato conto di un accordo che e' stato raggiunto tra Roma Metropolitane e Metro C finalizzato a garantire il pagamento delle retribuzioni ai lavoratori che vantavano degli arretrati".

302044 OTT 13

Testata **CORRIERE DELLA SERA**

Data **26 ottobre 2013**

Tipologia **quotidiani**

Sezione **Cronaca di Roma / pagg. 1 e 3**

Campidoglio Riunione straordinaria di giunta sulla Metro C. Lunedì cantieri chiusi per sciopero

Bilancio, il soccorso di Zingaretti

In arrivo circa 140 milioni. Varata la macrostruttura comunale

La Regione va in aiuto del Campidoglio, per permettere ad Ignazio Marino di chiudere la manovra 2013. Ieri, lungo incontro tra il sindaco e il governatore Nicola Zingaretti: la cifra non è ancora stata definita (si attende il tavolo sul piano di rientro sanitario a fine mese) ma dovrebbe aggirarsi sui 100-140 milioni di euro, che finiranno sul trasporto pubblico locale. Varata la nuova macrostruttura comunale: i dirigenti scendono da 327 a 288.

A PAGINA 3

Ernesto Menicucci

Il caso Le imprese: se non ci pagano, chiediamo i danni. I lavoratori: lunedì sciopero

Braccio di ferro su metro C

Ma alla fine arrivano i soldi

Giunta straordinaria per sbloccare le somme

La metro C è sempre più un caos. Un vero «pasticcio» amministrativo, pari — forse — solo alla nomina del comandante dei vigili. Ieri l'ennesima, incredibile, puntata. La giunta, congedata dopo l'approvazione della macrostruttura, è stata riconvocata d'urgenza all'ora di cena. Argomento, appunto, la metro e il braccio di ferro che, da settimane, contrappone diversi uffici del Campidoglio. Una vicenda surreale, ai limiti del grottesco, che si trascina da mesi. Da quando, cioè, vennero bloccati i cantieri perché il Campidoglio non voleva riconoscere alle imprese che realizzano l'opera (Astaldi, Ansaldo, Viani, Ccc e Cmb di Carpi: come dire tutto «l'arco costituzionale» dell'imprenditoria) i 253 milioni di un contenzioso chiuso con transazione nel 2011, approvato dal Cipe e registrato dalla Corte dei Conti.

Un mese e mezzo di stop, prima del nuovo accordo tra Roma Metropolitane (la stazione appaltante) e il consorzio: quei soldi vanno pagati. Era il 9 settembre, tutto sembrava risolto. Invece, nemmeno per sogno. Al momento di firmare il mandato di pagamento, il ragioniere generale del Comune Maurizio Salvi, appoggiato dall'assessore al Bilancio Daniela Morgante, si è rifiutato di pagare. Come mai? L'assessore, che viene dal-



Braccio di ferro
I cantieri della metro C e Improta

la Corte dei Conti (organo dal quale non si è mai messa in aspettativa), ha paura di possibili rilievi dei magistrati contabili. Ne è nata una querelle infinita: da una parte la coppia Salvi-Morgante, dall'altra l'assessore Guido Improta. Il ragioniere ha minacciato le dimissioni, il responsabile della Mobilità, ex Alitalia, dice di «voler risolvere i problemi e non crearli», ma chissà quanto a lungo è disposto a resistere. In mezzo, il segretario generale Liborio Iudicello, alla ricerca di una difficile soluzione: ieri, a palazzo Senatorio, lo sentivano urlare, cercando di intimare ai dirigenti della Ragioneria di firmare i pagamenti. La giunta serviva a que-

sto: votare un atto, per «dibattere» la somma dovuta.

La baraonda è totale, i soldi fino a ieri non erano ancora sbloccati («Non mi risulta», diceva la Morgante a chi l'ha interpellata sull'argomento), ma sono circolate le ipotesi più disparate: un pagamento in acconto, oppure la liquidazione della parte relativa al Comune (gli altri finanziatori sono Stato e Regione).

Le imprese, intanto, sono sul piede di guerra: «Se non ci pagano entro il 31 ottobre, non solo chiudiamo, ma chiederemo i danni a Roma Metropolitane», la minaccia. I legali del consorzio hanno già pronta una «re-scissione in danno», per «gravi

inadempienze». Anche i lavoratori sono in agitazione: «Niente stipendi da agosto, lunedì fermiamo i cantieri». E la giunta? A tarda notte, ecco la memoria che dà il via libera al pagamento. E la fine, forse.

E. Men.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata **CORRIERE DELLA SERA**

Data **27 ottobre 2013**

Tipologia **quotidiani**

Sezione **Cronaca di Roma / pagg. 1 e 3**

Spaccatura fra gli assessori Improta e Morgante, commissione d'inchiesta su Roma metropolitana

Metro C, sciopero confermato

Giunta notturna fra veleni e riunioni segrete, fondi sbloccati

La Giunta che, di fatto, sblocca i fondi per la Metro C dura fino all'una del mattino. Non mancano tensioni, soprattutto quando l'assessore al Bilancio, Daniela Morgante, si oppone alla memoria preparata dall'assessore alla Mobilità, Guido Improta. Alla fine, via al pagamento dell'atto transattivo (230 milioni più Iva), poi commissione per verificare i costi non certificati e, soprattutto, nuova governance per Roma metropolitana che, con ogni probabilità, finirà sotto l'ala del VII dipartimento. I sindacati, però, sembrano voler confermare lo sciopero di domani.

A PAGINA 3

Campidoglio Le tensioni

Soldi, sospetti e veleni Metro C, la lunga notte

Sbloccati i fondi ma i sindacati confermano lo stop

Serve una riunione notturna in Campidoglio, e ristretta a pochi partecipanti, per chiudere la partita del pagamento della Metro C: lo scontro tra il sindaco Ignazio Marino e l'assessore Daniela Morgante (Bilancio) è ormai deflagrato, Guido Improta (Mobilità) porta a casa la partita e però i sindacati paiono confermare l'agitazione prevista per domani.

La Giunta per sbloccare i pagamenti della Metro C arriva fino all'una del mattino: cominciata nel pomeriggio di venerdì viene interrotta a sera, quando il sindaco, gli assessori a Bilancio e Mobilità, rispettivamente Daniela Morgante e Guido Improta, il segretario generale Liborio Iudicello e Maurizio Salvi della Ragioneria danno vita ad una tesissima riunione per arrivare a un punto di mediazione. Le resistenze maggiori sono dell'assessore al Bilancio, Morgante: il sindaco si scontra con lei, intenzionata a non far firmare Salvi e pronta a presentare una memoria di giunta alternativa a quella lavorata da Improta. Si arriva a una soluzione a notte fonda: via al pagamento dell'atto transatti-

vo (230 milioni più Iva, anche se la cifra elargita sarà di 203 milioni), poi commissione per verificare i costi non certificati da Cipe e Struttura di missione del ministero delle Infrastrutture e, soprattutto, nuova governance per Roma metropolitana che, con ogni probabilità, finirà sotto l'ala del VII dipartimento (cioè di Guido Improta, che pare dunque portare a casa l'intera posta). Il «nodo» - o meglio, uno dei contrasti - era relativo a quando effettuare i controlli sulla gestione di Roma metropolitana: se prima (come voleva Morgante) o dopo il pagamento (come voleva il sindaco). In questo senso, intanto, alla Morgante — spaventata da eventuali rilievi dei suoi colleghi magistrati della Corte dei Conti — viene ricono-

230

Sono i **milioni di euro** (esclusa l'Iva, che però sarà conteggiata) certificati dal patto transattivo e che il Campidoglio dovrà versare al consorzio Metro C per i lavori effettuati fino a oggi

4

Gli **anni di ritardo**, rispetto al previsto, per la consegna della tratta fino a San Giovanni, prevista entro il 31 dicembre del 2015. Per l'ipotetico arrivo fino a piazza Venezia si parla addirittura del 2020

Quanto costa
al metro lineare

275.000

Secondo la Corte dei Conti è il **costo**
al metro lineare della linea C

Le due fazioni



L'assessore alla Mobilità Guido Improta l'uomo incaricato di risolvere il problema dei pagamenti per la Metro C



L'assessore al Bilancio Daniela Morgante, più attenta alla parte contabile che non alla parte «esecutiva»

sciuto che la Ragioneria non è la struttura tecnica per governare Roma Metropolitana.

Spiega il sindaco Ignazio Marino: «Nessun atteggiamento punitivo o conflittuale ma soltanto rigore di un'amministrazione che vuole verificare. C'è un atto formale della Giunta già votato, abbiamo compiuto un percorso che portasse a un segnale chiaro per attuare i pagamenti, e visto che sono somme di denaro pubblico, abbiamo voluto verificare come fosse utilizzato». Il sindaco spera adesso in un ripensamento dei

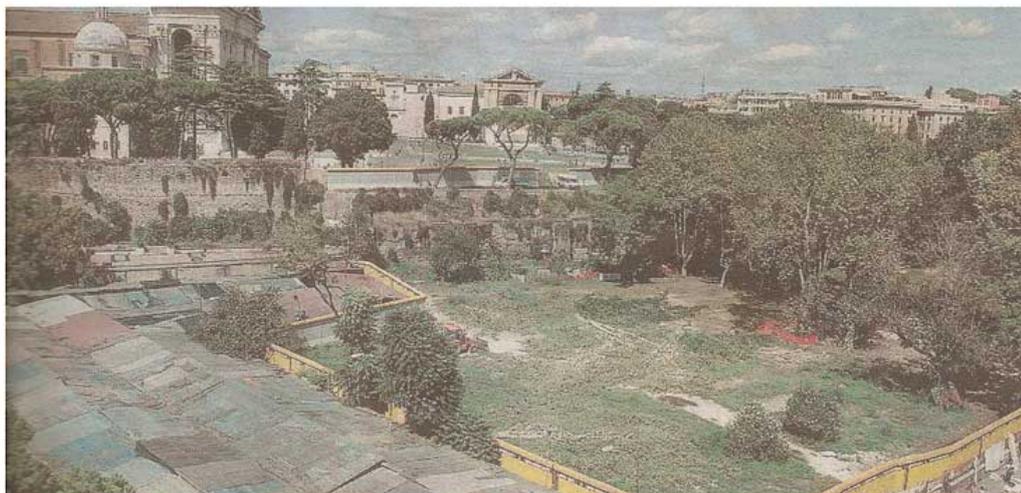
Roma Metropolitana

Arriva una nuova governance e la struttura dipenderà dal VII dipartimento

lavoratori della Metro C: «Se lo sciopero era motivato dal mancato pagamento da parte del Comune di Roma, penso sinceramente che il motivo sia venuto meno, la firma per lo sblocco delle risorse credo possa avvenire nelle prossime ore». Ma la decisione della giunta, sostengono i sindacati, sblocca i fondi ma non dà tempi certi: la decisione sarà comunicata oggi ma l'orientamento dei lavoratori pare quello di confermare lo sciopero per domani.

Al. Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cantieri fermi per sciopero

Metro C, i sindacati incontrano Improta

Ancora un giorno di sciopero, i cantieri della Metro C si fermano nuovamente. Ma potrebbe essere una giornata decisiva quella di oggi per la linea di trasporto metropolitano C, la più importante opera infrastrutturale della mobilità capitolina, con l'incontro tra l'assessore Guido Improta e i sindacati.

A PAGINA 3

» **Metro C** La protesta

Cantieri fermi e i sindacati oggi vedono Improta

Ancora un giorno di sciopero, i cantieri della Metro C si fermano nuovamente. Ma potrebbe essere una giornata decisiva quella di oggi per la linea di trasporto metropolitano C, la più importante opera infrastrutturale della mobilità capitolina.

Ieri mattina i lavoratori edili si sono riuniti in via dei Gordiani e nel corso della giornata i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno annunciato la prosecuzione della protesta per gli stipendi «fermi ad agosto. Domani (oggi, ndr), per il secondo giorno consecutivo, i lavoratori incroceranno le braccia bloccando nuovamente le attività dei cantieri», fanno sapere i sindacati. Si attende l'esito dell'incontro con l'assessore ai Trasporti Guido Improta, che ha convocato i rappresentanti degli operai per le 11 di questa mattina.

Sul piatto ci sono i fondi per il General Contractor Metro C. L'iter che consentirà lo sblocco del pagamento ha avuto il via libera dalla giunta capitolina venerdì scorso. «In tarda mattinata i rappresentanti sindacali hanno incontrato la direzione aziendale del Consorzio Metro C - riferiscono le tre sigle -, per richiedere l'immediato pagamento dei salari attraverso la sostituzione solidale nei confronti delle imprese affidatarie, ad oggi inadempienti, prevista a termini di legge. Nel corso dell'incontro il Consorzio ha reso noto ai rappresentanti della Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil di non avere più risorse in cassa per poter procedere al pagamento delle retribuzioni dei lavoratori. All'appello mancano i 230 milioni di euro previsti dal finanziamento

del Cipe e oggetto dell'accordo attuativo dello scorso 9 settembre. Se la somma non sarà erogata, ha reso noto il Consorzio, le conseguenze all'orizzonte saranno drastiche». Per l'incontro di oggi le aspettative sono tante, ma è difficile fare previsioni. «La situazione è difficile - dicono Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl e Mario Guerci della Fillea Cgil - ci auguriamo che dall'incontro con l'assessore alla Mobilità possano emergere soluzioni praticabili in tempi certi. La nostra priorità è che siano immediatamente sbloccati i pagamenti delle retribuzioni dovute ai lavoratori, che hanno famiglie da mantenere. In caso contrario proseguiremo con la protesta, continueremo a bloccare i cantieri e ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio. A pagare non possono continuare ad essere i soliti noti. Lo stato di agitazione permarrà fino a quando le nostre richieste non saranno soddisfatte». L'adesione allo sciopero di ieri ha sfiorato il 90 per cento.

Al. Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Metro C Il Comune convoca le imprese

A PAGINA 2

Mobilità Oggi probabile la firma del Ragioniere generale prima della giunta

Sciopero Metro C, ore decisive Il Comune convoca le imprese

I sindacati: «Subito i soldi, o protestiamo in Campidoglio»

La vicenda

L'accordo transattivo stop al pagamento

- ✓ Il Campidoglio blocca il pagamento dell'accordo transattivo a beneficio del consorzio Metro C: «Denaro dei contribuenti - dice il sindaco - dobbiamo controllare»

Metro C reagisce: operai senza paga

- ✓ Il consorzio di imprese Metro C a fine luglio rende noto che, se non saranno corrisposti i 260 milioni dell'accordo, i posti di lavoro degli operai sono a rischio

Gli operai tra sit-in e occupazione

- ✓ Gli operai sono senza stipendio da agosto: oltre all'iniziale occupazione dei cantieri, decidono per lo sciopero e ora anche per una protesta sotto il Campidoglio



Tensione Gli operai della Metro C in agitazione per il pagamento degli stipendi

Metro C, oggi l'incontro decisivo: i sindacati minacciano di manifestare sotto il Campidoglio (domani) ma intanto l'incontro con l'assessore Guido Improta produce un risultato. Al vertice di questa mattina, infatti, il Campidoglio ha convocato anche Metro C e Roma metropolitana. Per gli stipendi dei lavoratori - che secondo i sindacati ammontano a 500 mila euro complessivi - il consorzio attende il pagamento da parte del Comune: il ragioniere (Salvi) potrebbe firmare oggi prima della Giunta, ma non c'è nulla di scontato.

Ieri mattina, a partire dalle 11, in via Capitan Bavastro, incontro tra l'assessore alla Mobilità Guido Improta e i segretari generali della Feneal Uil, Filca Cisl e della Fillea Cgil proprio per discutere e raggiungere una soluzione sugli stipendi dovuti ai lavoratori fermi al mese di agosto. «Domani abbiamo un incontro alle 18 per risolvere le questioni che riguardano le retribuzioni dei lavoratori. Oggi - spiega Andrea Cuccello di Filca Cisl - abbiamo discusso della difficoltà a procedere con i lavori della metro C senza stipendi perché riteniamo che questo sia l'argomento da affrontare con azione. Ci rivedremo per trovare una soluzione definitiva e soprattutto per definire la tempistica che al quel punto diventerebbe questio-

ne di minuti» - ha precisato il presidente della Commissione speciale Metro C, Maurizio Policastro. Come detto, il tavolo vedrà la partecipazione di quattro soggetti: organizzazioni sindacali, Roma, Roma Metropolitana e Consorzio Metro C. «L'ottimismo c'è grazie alla grande volontà dimostrata dall'amministrazione di risolvere i problemi - precisa Cuccello - ma domani sera pretenderemo delle risposte altrimenti, come abbiamo già preannunciato all'assessore, oltre a mantenere nei prossimi giorni il presidio all'interno del cantiere, domani ci sarà una forte manifestazione sotto il Campidoglio».

Il consigliere Pdl alla Regione, Antonello Aurigemma, è critico: «Come abbiamo già affermato più volte in passato, serve solo una cosa per risolvere questa criticità e andare avanti: ossia che Improta tenga fede agli impegni presi. Il 9 settembre era stato firmato un accordo dove l'assessore capitolino alla Mobilità si impegnava al pagamento di 230 milioni entro il 13 ottobre. Da quella data, sono passati più di quindici giorni, ma l'impegno non è stato rispettato». Oggi l'incontro decisivo, almeno per gli operai che, da agosto, sono senza stipendio.

Al. Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campidoglio

Metro C, accordo Comune-Consorzio

Metro C, l'accordo tra il Campidoglio e il consorzio è chiuso. Dopo un braccio di ferro durato mesi - con i cantieri fermi e gli operai in agitazione, senza stipendio da agosto visto che le aziende sostenevano di non avere liquidità- le parti sono giunte, ieri, alla fumata bianca. La stretta di mano è stata raggiunta grazie alla seguente intesa: il Campidoglio si impegna a pagare entro i primi dieci giorni di novembre circa 166 milioni di euro (140 del Comune più una quota parte del ministero, parte della fattura dell'accordo transattivo) e, da parte sua, il consorzio Metro C garantisce che si sostituirà alle imprese affidatarie nel pagamento degli stipendi arretrati. Una boccata d'ossigeno per le famiglie degli operai, in attesa da mesi: le organizzazioni sindacali hanno firmato un verbale d'intesa, quindi scioperi e proteste sospesi. Metro C, a firma dell'amministratore delegato Fabio Giannelli, accetta l'accordo: «Stante l'impegno dell'assessorato a rendere disponibile entro (...) novembre somme di importo pari a 166 milioni da destinarsi al pagamento parziale della nostra fattura numero (...) la scrivente società si rende disponibile a sostituirsi ai nostri affidatari nel pagamento dei salari-stipendi arretrati e di quelli riferiti al corrente mese di ottobre».

La data relativa ai primi dieci giorni di novembre dovrebbe permettere al ragioniere del Campidoglio, Maurizio Salvi, di essere certo della liquidità in cassa. La trattativa che ha attraversato gli ultimi mesi della vita della Capitale, dunque, sembrerebbe a un passo dalla conclusione.

Al. Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Intesa

Finalmente raggiunto l'accordo tra Campidoglio e imprese per il pagamento delle somme arretrate

Testata **IL MESSAGGERO**

Data **26 ottobre 2013**

Tipologia **quotidiani**

Sezione **Cronaca di Roma / pagg. 41 e 42**

Nomine, il Pd convince Marino

- Dopo il vertice retromarcia del sindaco, che accetta di dimezzare il numero di dirigenti esterni
- Metro C, giunta straordinaria: sbloccare i pagamenti. I sindacati: senza fondi sciopero il 28

Meno dirigenti esterni e maggiori poteri ai Municipi. Il sindaco Marino cede alle richieste del Pd e dei partiti della maggioranza, dopo il tumultuoso vertice di giovedì scorso, e modifica i criteri per la nomina dei nuovi vertici di dipartimenti e uffici comunali. La nuova macrostruttura prevede che il numero di dirigenti passi da 327 passa a 288. Attualmente sono 230, mancano quindi 58 posizioni da ricoprire. Intanto sulla Metro C ecco una delibera per sbloccare i fondi e scongiurare la chiusura dei cantieri il 31 ottobre. Il 28 sciopero dei sindacati.

Giachetta e Rossi a pag. 42

Cronaca di Roma

Campidoglio, nomine esterne dimezzate: il Pd convince Marino

► Metro C, giunta straordinaria per sbloccare i pagamenti
I sindacati annunciano: senza fondi scioperiamo lunedì

CAMPIDOGLIO

Meno dirigenti esterni e maggiori poteri ai Municipi. Ignazio Marino cede alle richieste del Pd e dei partiti della maggioranza, dopo il tumultuoso vertice di giovedì scorso, e modifica i criteri per la nomina dei nuovi vertici di dipartimenti e uffici comunali. La nuova macrostruttura approvata ieri dalla giunta capitolina si basa su questi due principi cardine, che con l'ok della delibera diventano decisioni messe nero su bianco. Il numero di dirigenti da 327 passa a 288. Attualmente sono 230, mancano quindi 58 posizioni da ricoprire. Ne saranno assunti fra i 12 e i 15 al massimo, a tempo determinato contro i 33 previsti dalla precedente amministrazione. La parte restante sarà coperta con incarichi ad interim.

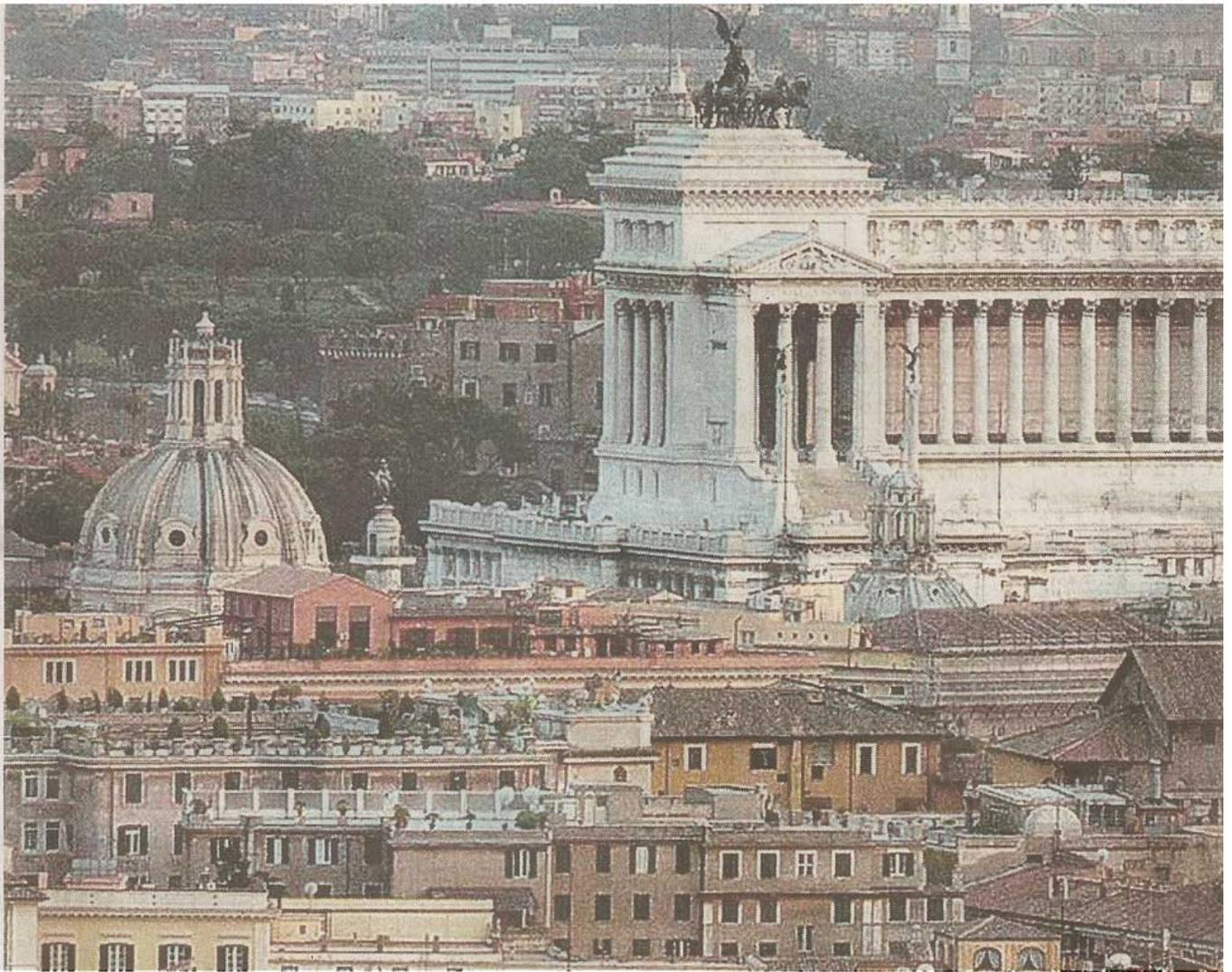
LA LEGGE

La nuova normativa nazionale in materia prevede un taglio dal 12 al 10 per cento del numero dei dirigenti che fanno parte della pianta organica. La giunta Marino ha recepito quel provvedimento con una delibera di fine settembre. E in sede di giunta, ieri, ha deciso di rimanere sotto la soglia prevista.

«La nuova macrostruttura dei dirigenti produrrà un taglio di almeno il 60 per cento dei dirigenti rispetto al passato», ha spiegato al termine della giunta il vice sindaco Luigi Nieri. Novità anche sul fronte dei Municipi, per i quali viene prevista l'istituzione di un'ulteriore unità organizzativa oltre le tre esistenti (tecnico, sociale e commercio) e la direzione, con le posizioni dirigenziali che passano così da 4 o 5. Tenuto conto della riduzione del numero dei Municipi, con l'assetto in vigore fino a ieri si contavano 73 dirigenti, che ora diventano 65. Nieri ha ribadito che la nuova macrostruttura è orientata a una scelta di razio-

nalizzazione, ma anche di valorizzazione delle risorse interne. Un chiaro messaggio rivolto non solo alla maggioranza, ma anche ai sindacati, che nei giorni scorsi hanno annunciato un'assemblea pubblica per il 30 ottobre, proprio per protestare contro gli incarichi esterni. Critiche arrivano da Alessandro Onorato, capogruppo della lista Marchini: «Perché prendere dirigenti esterni a peso d'oro quando, facendo scorrere la graduatoria dei legittimi vincitori di concorso, li potremmo avere tutti interni all'amministrazione comunale? - chiede Onorato - Questa sarebbe l'unica via per risparmiare ed evitare i soliti dirigenti

**VIA LIBERA
DALLA GIUNTA:
DAI 33 DIRIGENTI
SI PASSA A 15
MACROSTRUTTURA,
PIÙ POTERI AI MUNICIPI**



Una veduta del Centro di Roma dove spicca l'altare della Patria in piazza Venezia

amici di partito. Anche in questo caso il sindaco Marino dimostra di non avere il giusto coraggio».

METRO C

Una delibera per sbloccare i fondi dovuti per i lavori della Metro C e scongiurare la chiusura dei cantieri che, in mancanza dei pagamenti, scatterebbe dal 31 ottobre:

è la soluzione pensata dall'amministrazione dopo un giornata molto turbolenta, culminata con la convocazione di una giunta straordinaria in notturna. L'atto portato nella sala delle Bandiere, nelle intenzioni del Campidoglio, offrirebbe una copertura politica ai mandati di pagamento ancora fermi negli uffici di Palazzo Senato-

rio, consentendo al ragioniere generale di firmare senza quelle responsabilità che Maurizio Salvi ha più volte detto di non volersi assumere. Ma i sindacati non si fidano e proclamano uno sciopero per lunedì.

**Michela Giachetta
Fabio Rossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sciopero

Metro C, oggi lo stop dei cantieri

Confermano lo sciopero ed il fermo delle attività dei cantieri della linea Metro C i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. I lavoratori incroceranno le braccia e si incontreranno con i sindacati oggi fin dalle ore 7.30 presso il campo base di via dei Gordiani. All'origine della protesta le mancate retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto. La decisione delle tre sigle è giunta la termine di una lunga riunione, per analizzare il da farsi alla luce della memoria di giunta licenziata dal Campidoglio nella notte di venerdì 25 ottobre. «La memoria della giunta capitolina non indica di fatto tempistiche certe e non risolve il problema del pagamento degli stipendi in arretrato dei lavoratori, che devono essere immediatamente saldati.

Riteniamo di essere di fronte all'ennesimo pezzo di carta che non risolve i problemi e che finirà, con tutta probabilità, per rimanere inapplicato. Prima di giungere all'accordo attuativo dello scorso 9 settembre l'amministrazione capitolina aveva già assicurato di aver effettuato tutti i controlli legittimi e necessari per procedere all'erogazione di risorse pubbliche, dunque pagate da tutti i cittadini ed i lavoratori, a favore del Consorzio Metro C per il proseguimento delle lavorazioni», dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl, Mario Guerci della Fillea Cgil. «Le ragioni della nostra protesta rimangono interamente in piedi», aggiungono le tre sigle Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

Metro C

In attesa dei fondi i lavoratori scioperano per il secondo giorno

I cantieri della metro C si fermano ancora, in attesa che il Campidoglio sblocchi definitivamente i finanziamenti dovuti per la tratta San Giovanni-Colosseo. Ieri mattina i lavoratori si sono riuniti al campo base di via dei Gordiani e nel corso della giornata i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno annunciato la prosecuzione della protesta per gli stipendi «fermi da agosto». Oggi, «per il secondo giorno consecutivo, i lavoratori incroceranno le braccia, bloccando le attività dei cantieri», fanno sapere i sindacati. Si attende l'esito dell'incontro con l'assessore capitolino alla mobilità Guido Improta che ha convocato i rappresentanti degli operai per le 11 di stamattina. L'iter che consentirà lo sblocco del pagamento ha avuto il via libera dalla giunta capitolina venerdì scorso, con una memoria approvata nella sala delle Bandiere, ma ancora aspetta di concretizzarsi. All'appello mancano i 230 milioni di euro previsti dal finanziamento del Cipe e oggetto dell'accordo attuativo dello scorso 9 settembre.

Metro C, tregua sindacati-Campidoglio Il Consorzio: garantire l'arrivo dei fondi

**LE IMPRESE: RISORSE
ENTRO L'11 NOVEMBRE
SOLO COSÌ POTREMO
PAGARE GLI STIPENDI
L'ASSESSORE IMPROTA:
LA FIRMA È IMMINENTE**

TRASPORTI

Metro C, dopo lo sciopero e la tensione è finito con un'intesa tra l'assessore ai Trasporti, Guido Improta, e i sindacati, l'incontro di ieri sera. Tutto risolto? No. In una lettera, il Consorzio Metro C - vale a dire le imprese -, ha assicurato che pagherà gli stipendi se avverrà il trasferimento dei fondi entro l'11 novembre. In Campidoglio dicono che la firma sull'atto di pagamento dei 166 milioni di euro sia imminente. Ma è evidente che fino a quando il trasferimento dei fondi non sarà operativo, non ci saranno certezze per la riapertura dei cantieri, in gran parte fermi dopo lo sciopero dei lavoratori senza stipendio. Improta: «Ci siamo impegnati a trasferire in tempi brevi 166 milioni in acconto sulla fattura di 224 già emessa. Tengono conto delle risorse a carico di Roma Capitale e di 26 milioni per conto del Ministero delle Infrastrutture già nella disponibilità di Roma Capitale. Per l'intero importo (253 milioni) avremo bisogno di attendere la variazione di bilancio che il

ministro delle Infrastrutture ha già chiesto al ministro dell'Economia e avremo anche bisogno del contributo di competenza della Regione. Servirà qualche settimana». All'incontro il Consorzio Metro C non era rappresentato, ma ha inviato la lettera con la quale precisa che si impegna a corrispondere le retribuzioni pregresse se entro l'11 novembre arriverà il pagamento da parte di Roma Capitale. A parlare con Improta c'erano i leader di Fillea Cgil, Filca Cis e Fenea Uil, il presidente della Commissione speciale Metro C, Maurizio Policastro, il direttore generale di Roma Metropolitane, Luigi Napoli. Al termine del vertice i sindacati hanno diffuso un comunicato in cui i tre segretari Anna Pallotta, Andrea Cuccello e Mario Guerci spiegano: «Usciamo soddisfatti, sono stati dimostrati da tutte le parti impegno e responsabilità. Tutto questo nel solo interesse dei lavoratori che con tre giorni di mobilitazione sono riusciti a ottenere quanto dovuto. Non avremmo permesso che si perdesse un solo giorno di più a tutela dei loro interessi».

Su un altro fronte, quello della linea B1, ha annunciato Luigi Napoli di Roma Metropolitane: «Entro giugno 2014 finiremo i lavori, a luglio faremo le prove funzionali. Nei primi giorni di settembre, quando riprenderà l'attività delle scuole, dovrebbe già essere avviata l'apertura del capolinea della stazione Jonio».

Mauro Evangelisti

Trasporti Il Campidoglio ancora non sblocca i 230 milioni dovuti. Sindacati sul piede di guerra

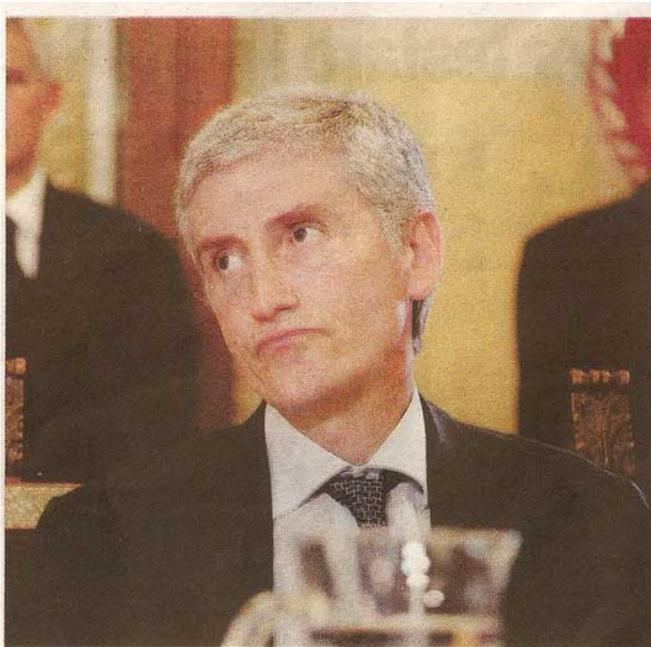
Prorogato lo sciopero dei cantieri della metro

■ Tre mesi di ritardo sugli stipendi, centinaia di casse integrazioni che scadono fra 6 mesi. E un braccio di ferro fra politica e interessi di parte che li vede spettatori inermi, pedine di scambio per trattative infinite. Incroceranno le braccia anche oggi, per il secondo giorno consecutivo, i lavoratori edili e metalmeccanici impiegati nei cantieri della Metro C. Sono in circa 600, e terranno il punto, «finché non ci saranno soluzioni praticabili in tempi certi». Tempi e condizioni su cui sperano ci siano chiarimenti già questa mattina, quando alle 11 si presenteranno alla porta dell'assessore capitolino alla Mobilità, Guido Improta, insieme ai segretari generali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. I nodi su cui battono lavoratori e sindacati sono sostanzialmente due. Innanzitutto gli stipendi arretrati. Teri, primo giorno di

sciopero, le parti sociali hanno incontrato il direttore amministrativo del Consorzio Metro C (Astaldi, Vianini, Ccc, Ansaldo), Elio Dell'Erario. La risposta del delegato del general contractor è sempre la stessa: il Consorzio sarebbe esposto per circa 180 milioni di euro nei confronti delle banche, che non concedono altri fidi. Dunque, finché non arriveranno materialmente i 230 milioni pattuiti con il Campidoglio, non ci sarà la possibilità concreta di pagare le imprese affidatarie, che a loro volta devono pagare gli stipendi. Così la protesta si sposterà oggi presso gli uffici capitolini Capitan Bavastro, i cui dirigenti stanno preparando una relazione (positiva), concordata con l'Avvocatura, che serva da nulla osta alla Ragioneria comunale per lo sblocco materiale dei fondi, così come da memoria approvata venerdì notte

in Giunta. E che possa permettere a Improta di fornire date e tempi alle parti sociali. Poi c'è la questione delle altre 300 persone in cassa integrazione. La condizione per tornare al lavoro è che l'opera prosegua e prendano corpo i cantieri da San Giovanni a Colosseo. Anche su questo fronte, i sindacati pretendono risposte chiare, visto il fronte politico che vorrebbe far terminare l'opera all'ombra della Basilica. «In caso non arrivino rassicurazioni – affermano le parti sociali – proseguiamo con la protesta, continueremo a bloccare i cantieri e ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio. A pagare non possono continuare ad essere i soliti noti. Lo stato di agitazione permarrà fino a quando le nostre richieste non saranno soddisfatte».

Vincenzo Bisbiglia



Incontro Previsto stamane tra l'assessore Improta e i sindacati

Metro C, fumata nera tra Improta e sindacati

■ Ancora un giorno in stato di agitazione, ancora braccia incrociate. Ma almeno sembra esserci uno spiraglio per i lavoratori dei cantieri Metro C, in parte con stipendi arretrati di tre mesi, in parte in cassa integrazione da maggio. Ieri i segretari regionali di Feneal Uil Anna Pallotta, di Filca Cisl Andrea Cuccello e di Fillea Cgil, Mario Guerci sono usciti con il sorriso sulle labbra dall'incontro con l'assessore capitolino alla Mobilità, Guido Improta. Questo pomeriggio alle 18 l'ennesima riunione, stavolta allargata. Saranno presenti tutti gli attori della partita: Improta, i sindacati, Roma Metropolitana e Consorzio Metro C. Il Campidoglio metterà sul piatto 200 dei 230 milioni di euro da pagare al general contractor pattuite con l'atto attuativo dell'11 settembre: 150 milioni già disponibili da mutuo su delibera Cipe, 20 milioni della Regione Lazio e 30 milioni del Sal di giugno. Quanto basta al Consorzio per coprire i 180 milioni di esposizione con le banche e ottenere una nuova linea di credito. La condizione è che parte di questi soldi finiscano direttamente nei conti correnti dei lavoratori. «Ci auguriamo - ha detto Guerci - che l'incontro sia risolutivo. Altrimenti giovedì andremo tutti in Campidoglio».

Vin. Bis.

Mobilità Accordo raggiunto in Comune: sbloccati i fondi, gli stipendi entro dodici giorni

La metro C riparte. Ma è tregua armata

I lavoratori tornano al lavoro «con riserva»: pronti a fermarci se i soldi non arrivano

Vincenzo Bisbiglia

■ Torneranno regolarmente a lavoro questa mattina, pur mantenendo lo stato d'agitazione, le maestranze impegnate nei cantieri per la realizzazione della Metro C. Le parti sociali sono infatti uscite ieri sera dall'incontro con l'assessore capitolino alla Mobilità, Guido Improta, e Roma Metropolitane con un impegno scritto da parte del Consorzio Metro C a «sostituirci ai nostri affidatari nel pagamento dei salari/stipendiarretrati e di quelli riferiti al corrente mese di ottobre». Ovviamente, tutto ciò stante «l'impegno assunto da codesto Assessorato a rendere disponibili entro e non oltre la data dell'11 novembre somme di importo pari a circa 166 milioni di euro da destinarsi al pagamento parziale della cifra pattuita». Ed è proprio per questo motivo che si tratta di una ripresa dei lavori «con riserva»: nonostante Improta sia apparso ovviamente ottimista circa l'accordo raggiunto con il contraente generale, è evidente che l'assessore non gestisce in prima persona la cassa del Campidoglio e, visto il braccio di ferro di queste settimane fra la Mobilità e la Ragioneria di Palazzo Senatorio, è lecito che parti sociali e lavoratori possano mantenere un minimo di diffidenza almeno finché i soldi non saranno materialmente nei loro conti correnti, insieme alle spettanze contributive e agli altri oneri accessori.

I segretari di Fillea Cgil, Mario Guerici, di Filca Cisl, Andrea Cuccella, e di Feneal Uil, Anna Pallotta, comunque questa mattina in assemblea ai lavoratori (circa 300 fra edili e metalmeccanici) comunicheranno quella che riten-

166

Milioni

I soldi che deve avere il Consorzio metro C dal Comune

11

Novembre

La data in cui devono essere accreditati gli stipendi

2014

Giugno

Quando dovranno essere finiti i lavori per la metro B1



gono la loro prima «vittoria», ovvero l'impegno del Consorzio a pagare direttamente i lavoratori, senza passare per le imprese, che a loro volta hanno espressioni non indifferenti con le banche.

In tutto questo, ieri l'assessore Improta ha provato anche a spiegare il contorto meccanismo per il quale saranno pagati solo 166 dei 253 milioni che spettano al Consorzio Metro C secondo l'atto attuativo dell'11 settembre scorso.

«Questi 166 milioni - ha affermato l'assessore alla Mobilità - tengono conto delle risorse a carico di Roma Capitale e di 26 milioni per conto del ministero delle Infrastrutture che sono già nella disponibilità di Roma Capitale. Per arrivare a pagare l'intero importo (253 milioni, ndr) avremo bisogno di attendere la variazione di bilancio che il ministro delle Infrastrutture ha già chiesto al ministro dell'Economia e del contributo di competenza della Regione Lazio, che è già impegnato e che va liquidato. Avremo bisogno ancora di qualche settimana».

In attesa di capire se stavolta finalmente tutto andrà per il verso giusto, dopo le false ripartenze e i termini non rispettati del 15 ottobre (da atto attuativo) e del 31 ottobre (da ultimatum del Consorzio), sempre ieri sera il dg di Roma Metropolitane, l'ingegnere Luigi Napoli, ha provato a definire dei tempi anche per l'ultimazione della Metro B1, l'altro importante cantiere in piedi nella Capitale: «Speriamo di concludere i lavori per giugno 2014 e di mandarla in esercizio per il mese di settembre. Il cantiere va avanti, non ci saranno più intoppi». Almeno è quello che sperano i lavoratori.

Metro C, confermato lo stop dei cantieri

Non si ferma la protesta dei sindacati. E il Campidoglio crea una commissione sui lavori

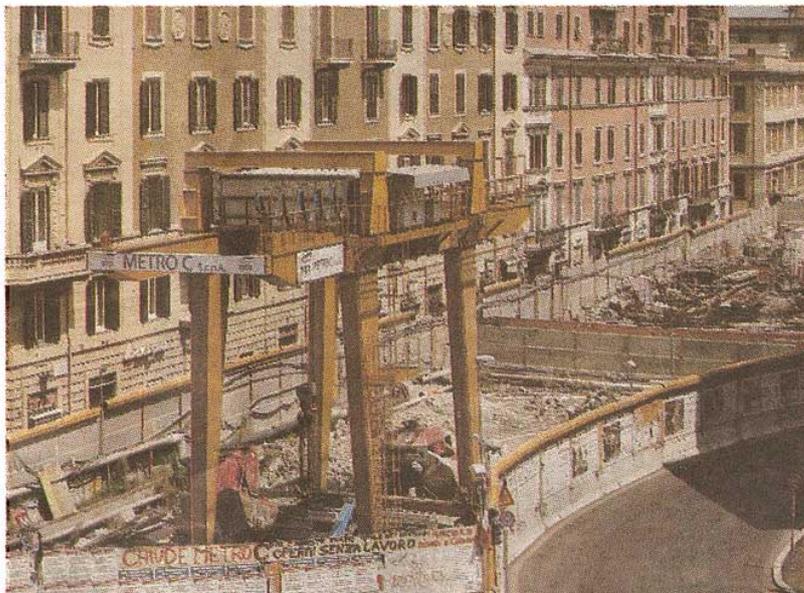
LAURA SERLONI

UN PO' tutti, dal sindaco ai consiglieri di maggioranza, hanno invocato ieri lo stop dello sciopero dei lavoratori della metro C. Nulla da fare, nonostante la giunta in seduta straordinaria alle 2 di notte abbia approvato una memoria per lo sblocco dei 253 milioni di euro per la terza linea sotterranea romana, i sindacati non hanno fatto alcun passo indietro.

Alle tre sigle sindacali non basta «una dichiarazione d'intenti».

Il Comune ha disposto una serie di controlli sull'operato di Roma Metropolitana

Il Campidoglio nella memoria di Giunta ha stabilito l'iter propeedeutico allo sblocco dei fondi destinati a Metro C. Da una parte, dunque, si pongono le condizioni per permettere di proseguire i lavori — chiedendo al dipartimento Mobilità di dare un nulla osta per la liquidazione della fattura di Roma Metropolitana previa acquisizione del parere dell'avvocatura capitolina e si fa presente alla ragioneria generale che in presenza del nulla osta si può procedere al pagamento — dall'altro si impongono ulteriori verifiche sull'intera procedura. Co-



L'ASSESSORE

L'assessore alla Mobilità del Comune di Roma, Guido Improta in prima fila nella complicata trattativa sui lavori della metro C

me? Con una 'due diligence' sull'operato di Roma Metropolitana dal 2008 ad oggi. Il segretario generale, Liborio Iudicello, dovrà istituire una commissione incaricata di supervisionare l'intero processo gestito da Roma Metropolitana e proporre un nuovo modello di governance per capire in concreto come cambiare le modalità d'azione della municipalizzata.

Non abbastanza per i sindacati. «La memoria di Giunta dà avvio all'iter per lo sblocco dei pagamenti senza tuttavia fissare tempistiche certe — fanno sapere —

lo sciopero non era stato indetto per protestare contro il blocco delle risorse da liquidare al Consorzio, bensì per denunciare e reclamare il pagamento degli stipendi dei lavoratori delle imprese, che attendono ancora le buste paga di agosto». Ma, soprattutto, i sindacati aspettano una convocazione ufficiale del Campidoglio che ieri in serata non era ancora arrivata. Così lo sciopero per ora resta confermato, a meno che non ci siano colpi scena domenicali. «Se lo sciopero era motivato dal mancato pagamento da parte del Comune, penso sinceramen-

te che il motivo sia venuto meno — incalza Ignazio Marino — È questione di ore per la firma per lo sblocco delle risorse. Non c'è nessun atteggiamento punitivo verso chi sta realizzando l'opera. C'è solo il rigore da parte di un'amministrazione che vuole verificare come vengono spesi i soldi pubblici». L'appello a fermare lo sciopero arriva anche dal capogruppo del Pd, Francesco D'Ausilio: «Dopo l'atto ufficiale della Giunta ci sono le condizioni per rispondere alle giuste preoccupazioni dei lavoratori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe

L'ACCORDO
230 milioni, che diventano 253 con l'iva, è la cifra che il Comune deve versare a Metro C in base all'accordo di settembre

LO SCONTRO
A bloccare i pagamenti è stato uno scontro tra l'assessore alla Mobilità e il ragioniere generale del Comune

LO SCIOPERO
I sindacati non mollano e vanno avanti nello sciopero indetto per domani, quando si bloccheranno i cantieri

LA MEMORIA
La giunta ha approvato una memoria che sblocca i 253 milioni di euro dovuti per la linea C della metropolitana

La protesta

Metro C, oggi lo stop dei cantieri “Pronti a manifestare in Campidoglio”

SCIOPERO e fermo delle attività dei cantieri della linea Metro C. I lavoratori incroceranno le braccia stamani e si riuniranno in assemblea con i rappresentanti sindacali di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil in via dei Gordiani. All'origine della protesta la mancata corresponsione delle retribuzioni. «Se non otterremo risposte certe, domani organizzeremo un presidio davanti al Campidoglio».



I LAVORI
Il cantiere della Metro C

Metro C, i cantieri restano fermi oggi Improta incontra i sindacati

I CANTIERI della metro C di Roma si fermano ancora. Dopo lo sciopero dei lavoratori di ieri mattina in via dei Gordiani per il mancato pagamento degli stipendi di agosto e settembre, la protesta continua. I lavoratori incroceranno le braccia bloccando nuovamente l'attività dei cantieri in attesa dell'incontro con l'assessore ai Trasporti Guido Improta che ha convocato i rappresentanti degli operai per le 11 di questa mattina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO STOP

I cantieri della linea C
oggi resteranno fermi

La trattativa

Metro C, accordo sugli stipendi
oggi gli operai tornano a lavorare

Metro C, fumata bianca
“Sbloccato il pagamento
degli stipendi agli operai”

GIULIA CERASI

ACCORDO raggiunto e sciopero scongiurato. Fumata bianca per la metro C dopo l'incontro di ieri tra l'assessore alla Mobilità, Guido Improta, il direttore generale di Roma Metropolitane, Luigi Napoli, e i sindacati. Entro l'11 novembre il Consorzio sbloccherà 166 milioni per pagare gli stipendi dei lavoratori, che già da oggi torneranno nei cantieri.

IN UNA lettera Metro C si è impegnata a “corrispondere le retribuzioni pregresse, sostituendosi alle imprese affidatarie”. In sostanza, il consorzio pagherà gli stipendi degli operai, senza busta paga da agosto. «Ci siamo impegnati a trasferire 166 milioni in acconto sulla fattura di 224 già emessa — ha spiegato Improta — Questi soldi tengono conto delle risorse del Comune e di 26 milioni del ministero delle Infrastrutture». «Per poter pagare l'intero importo (253 milioni ndr) avremo bisogno della variazione di bilancio che il ministro delle Infrastrutture ha già chiesto a quello dell'Economia — ha aggiunto Improta — e anche del contributo della Regione».

Se per la seconda tranche di pagamenti ci vorrà «ancora qualche settimana», ai sindacati sono bastate le rassicurazioni di ieri per mettere fine allo sciopero. «Siamo soddisfatti — hanno detto i tre segretari generali romani Anna Pallotta (Feneal Uil), Andrea Cuccello (Filca Cisl) e Mario Guerri (Fillea Cgil) — Da tutte le parti sono stati dimostrati impegno e responsabilità nel solo interesse dei lavoratori, che potranno avere quanto dovuto».

LO SBLOCCO

In settimana i 253 milioni dovrebbero esser trasferiti al Consorzio

Franco Pasqualetti

Nessun trasferimento di fondi. Nonostante i soldi del Governo siano nelle casse del Campidoglio, la Ragioneria del Comune non ha ancora effettuato il bonifico da 253 milioni di euro a favore del Consorzio Metro C. Per questo motivo gli operai che lavorano nei cantieri della nuova linea metropolitana, oggi, incroceranno le braccia.

Nonostante le rassicurazioni dell'assessore alla Mobilità (secondo il quale i fondi verranno trasferiti nelle prossime ore) i sindacati territoriali di categoria - Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - hanno confermato lo stop. Fin dalle 7.30 del mattino, nel campo base di via dei Gordiani, ci sarà l'assemblea. «All'origine della protesta - spiegano in una nota - la mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto. La decisione delle tre sigle è giunta la termine di una lunga riunione svoltasi ieri pomeriggio, per analizzare il da farsi alla luce della memoria di giunta licenziata dal Campidoglio nella notte di venerdì 25 ottobre».

Secondo i sindacati, «la memoria della giunta capitolina non indica di fatto tempistiche certe e non risolve il pro-



Metro C senza fondi oggi stop ai cantieri

Ancora fermi i finanziamenti: operai in sciopero

blema del pagamento degli stipendi in arretrato dei lavoratori, che devono essere immediatamente saldati. Ritenia-

mo di essere di fronte all'ennesimo pezzo di carta che non risolve i problemi e che finirà, con tutta probabilità,

per rimanere inapplicato».

Un pasticcio, l'ennesimo, da parte del Campidoglio che sta minando l'andamento dei lavori. I retroscena parlano di una profonda spaccatura tra l'assessore alla Mobilità, Guido Improta, e la sua collega del Bilancio, Daniela Morgante: una frattura ricomposta solo dall'intervento del Sindaco. Fonti interne a palazzo Senatorio, intanto, fanno sapere che i 253 milioni saranno trasferiti mercoledì mattina. Fino allora, però, la protesta nei cantieri sarà serrata.

riproduzione riservata ®

ALTRO SCIOPERO

Nuova astensione nei cantieri Metro C Incontro con l'assessore alla Mobilità

*Dopo lo stop di ieri, oggi i lavoratori ancora sul piede di guerra
Senza il trasferimento dei fondi al Consorzio niente stipendi
Il Campidoglio tenta la mediazione: «Finanziamenti sbloccati»*

.....
Paola Lo Mele
.....

Ancora un giorno di fermo per i cantieri della metro C. Ieri i lavoratori edili si sono riuniti al campo base di via dei Gordiani e i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil si sono detti intenzionati a proseguire la protesta per gli stipendi «fermi ad agosto».

«Domani (oggi, ndr) - hanno annunciato - per il secondo giorno consecutivo, i lavoratori incroceranno le braccia bloccando nuovamente le attività dei cantieri». Si attende l'esito dell'incontro con l'assessore ai Trasporti Guido Improta che ha convocato le sigle sindacali per le 11 di questa mattina. Sul piatto ci sono i fondi per il General Contractor Metro C. L'iter che consentirà lo sblocco del pagamento ha avuto il via libera dalla giunta capitolina venerdì scorso ma ancora aspetta di concretizzarsi. «I rappresentanti sindacali hanno incontrato la direzione aziendale del Consorzio Metro C - hanno riferito le tre sigle -, per richiedere l'immediato pagamento dei salari attraverso la sostituzione solidale nei confronti delle imprese affidatarie, ad oggi inadempienti, prevista a termini di legge. Nel corso dell'incontro il Consorzio ha reso noto ai rappresen-

tanti della Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil di non avere più risorse in cassa per poter procedere al pagamento delle retribuzioni dei lavoratori. All'appello mancano i 230 milioni di euro previsti dal finanziamento del Cipe e oggetto dell'accordo attuativo dello scorso 9 settembre. Se la somma non sarà erogata, ha reso noto il Consorzio, le conseguenze all'orizzonte saranno drastiche».

Insomma, per la riunione all'assessorato le aspettative sono tante. E altrettante le possibili conseguenze. «La situazione è difficile - dicono Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl e Mario Guerci della Fillea Cgil - ci auguriamo che dall'incontro con l'assessore alla mobilità possano emergere soluzioni praticabili in tempi certi. La nostra priorità è che siano immediatamente sbloccati i pagamenti delle retribuzioni dovute ai lavoratori, che hanno famiglie da mantenere. In caso contrario proseguiremo con la protesta, continueremo a bloccare i cantieri e ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio. Lo stato di agitazione permarrà fino a quando le nostre richieste non saranno soddisfatte».

riproduzione riservata ®



Metro C, il giorno decisivo

Oggi tavolo in assessorato per lo sblocco definitivo dei fondi: operai ancora in sciopero

.....
Paola Lo Mele
.....

Ancora stato di agitazione, ancora sciopero. La riunione di ieri tra i sindacati di categoria e l'assessore ai Trasporti di Roma Capitale Guido Improta su metro C si è risolta con una riconvocazione a questa sera, per un tavolo allargato. L'appuntamento è alle 18: «Al tavolo riferiscono Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil - parteciperanno i sindacati, l'amministrazione capitolina, Metro C e Roma Metropolitane». Intanto lo stato di agitazione non si ferma, con i tre segretari generali Anna Pallotta, Andrea Cucello e Mario Guerci che annunciano: anche oggi «continuerà lo sciopero degli operai nei cantieri. Prenderemo delle risposte altrimenti - promettono -, come già preannunciato all'Assessore Improta, oltre a mantenere anche domani (oggi, ndr) il presidio all'interno del cantiere, prenderemo in considerazione ulteriori iniziative. Si deve trovare, senza perdere un minuto di tempo, la soluzione ai problemi di centinaia di operai che aspettano di essere pagati per il lavoro effettuato e che aspettano delle risposte. Chiederemo, inoltre, di fare chiarezza sullo stato dell'arte ed il destino della Metro C».

Al termine della lunga riunione di ieri mattina nella sede dell'assessorato di via Capitano Bavastro, Cuccello (Filca Cisl) ha parlato di «un incontro proficuo. Ci siamo aggiornati per un tavolo allargato per uscire da questa impasse. In questa sede cercheremo di trovare delle soluzioni al problema degli stipendi. Altrimenti nei prossimi giorni siamo pronti ad un presidio in Campidoglio». E Guerci gli ha fatto eco: «La Fillea si aspetta che la riconvocazione del tavolo sia decisiva e risolutiva. Perché i lavoratori non possono più aspettare e noi non possiamo più accettare che i loro diritti vengano calpestati ancora una volta».

Critiche dal Pdl di regionale, per voce del consigliere Antonello Aurigemma: «Serve solo una cosa per risolvere questa criticità e andare avanti, che Improta tenga fede agli impegni presi. Il 9 settembre era stato firmato un accordo dove l'assessore capitolino alla Mobilità si impegnava al pagamento di 230 milioni entro il 13 ottobre. Da quella data, sono passati più di quindici giorni, ma l'impegno non è stato rispettato».

riproduzione riservata ®



Il finanziamento dei lavori è atteso per le prossime ore

25,5

I chilometri totali della linea C

230

i milioni bloccati dal Comune

Testata LEGGO

Data 31 ottobre 2013

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 22

Metro C, stipendi sbloccati

Vertice Comune-Sindacati: a giorni il pagamento, si torna al lavoro

«Fumata bianca, finalmente abbiamo raggiunto l'intesa». Andrea Cuccello, segretario generale della Filca Cisl di Roma, lo riferisce in serata al termine della riunione fiume con l'assessore ai Trasporti Guido Improta e Roma Metropolitane sulla delicata questione metro C.

Durante l'incontro di ieri, riferisce Cuccello insieme ai colleghi della Fillea Cgil, Mario Guerri, e della Feneal Uil, Anna Pallotta, «l'assessore ai Trasporti del Campidoglio Improta ha dato visione di una lettera del Consorzio Metro C che ha assunto l'impegno di corrispondere le retribuzioni pregresse non corrisposte, sostituendosi alle imprese affidatarie. Sono parte dell'accordo, a tutela dei diritti dei lavoratori, anche gli oneri Inps, Inail e Cassa Edile/Edilcassa».

Soddisfazione dai tre sindacati e anche dal Campidoglio che plaude al «risultato ottenuto nella trattativa su Metro C e soprattutto» alla «ritrovata fiducia tra tutti i soggetti coinvolti. Si è entrati in una nuova fase di rapporti tra Metro C, Roma Metropolitane e i lavoratori, che mira ad un riequilibrio economico finanziario che non potrà far altro che far ripartire con nuovo slancio il lavoro nei cantieri». E Cuccello aggiunge: «È un risultato importante per i lavoratori che hanno vissuto tre giorni di grande tensione, ma anche per la città. Domani riferiremo gli esiti di quest'incontro in un'assemblea. Finisce lo stato di agitazione e nei cantieri si ricomincerà la normale attività». (P.Lom.)



IN CASSA

230 MILIONI

I fondi per i cantieri della metro C sono nelle casse della ragioneria comunale

Testata METRO

Data 28 ottobre 2013

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 6

Senza stipendio

Sono fermi i cantieri del metrò C

CITTÀ Metro C, confermato lo sciopero: stop ai lavori dei cantieri della linea C. Le retribuzioni sono ferme al mese di agosto. Ne danno notizia i sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. I lavoratori si incontreranno oggi con i sindacati, dalle 7.30 presso il campo base di via dei Gordiani.

AGI

Testata METRO

Data 29 ottobre 2013

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 9

Sciopero Metro C

CITTÀ Giornata decisiva per il futuro della Metro C. Oggi i segretari della Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil incontreranno l'assessore alla mobilità, Guido Improta, per fare il punto sulla situazione e sugli stipendi dei lavoratori fermi ad agosto. Per il secondo giorno consecutivo saranno bloccati i cantieri.

Testata METRO

Data 30 ottobre 2013

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 6

Metro C Decisione rinviata

CITTÀ È stata rimandata a stasera la decisione definitiva sullo sblocco degli stipendi agli operai della Metro C. Questo il risultato della riunione che si è tenuta ieri mattina in via Capitan Bavastro tra i segretari generali della Feneal Uil, Filca Cisl e della Fillea Cgil e l'assessore capitolino alla Mobilità, Guido Improta, proprio per discutere e raggiungere una soluzione sugli stipendi dovuti ai lavoratori fermi al mese di agosto. se la situazione non dovesse sbloccarsi i lavoratori hanno annunciato una manifestazione in Campidoglio.

Testata METRO

Data 31 ottobre 2013

Tipologia quotidiani / free press

Sezione Cronaca di Roma / pag. 8

Metro C

CITTÀ «Il Consorzio Metro C ha assunto l'impegno di corrispondere le retribuzioni pregresse non corrisposte, sostituendosi alle imprese affidatarie». È quanto riporta una lettera mostrata dall'assessore alla mobilità, Improta, ai sindacati Filea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil.

PASSAGGI RADIO / TV

TV			
TESTATA	DATA	ORA	TIPOLOGIA
RAI 3 TGR LAZIO	31 ottobre 2013	14:00	servizio con intervista a M. Guerci (Fillea Cgil)
RAI 3 BUONGIORNO REGIONE	31 ottobre 2013	07:30	servizio
RAI 3 TGR LAZIO	30 ottobre 2013	00:15	servizio
T9	29 ottobre 2013	19:00	servizio con dichiarazione di A. Cuccello (Filca Cisl)
ROMAUNO TV	29 ottobre 2013	15:00	servizio con dichiarazioni di A. Cuccello (Filca Cisl) M. Policastro (Commissione spaciale Metro C) ed intervista ad un lavoratore
RAI 3 TGR LAZIO	29 ottobre 2013	14:00	servizio
ROMAUNO TV	28 ottobre 2013	15:00	servizio con intervista a R. Vernile (Feneal Uil) D. Manicni (Filca Cisl) M. Austini (Fillea Cgil)
RAI 3 TGR LAZIO	28 ottobre 2013	14:00	servizio con intervista a R. Vernile (Feneal Uil) D. Manicni (Filca Cisl) M. Austini (Fillea Cgil) ed ai lavoratori
T9	28 ottobre 2013	13:00	servizio con intervista a R. Vernile (Feneal Uil)
RAI 3 BUONGIORNO REGIONE	28 ottobre 2013	07:30	servizio
RAI 3 TGR LAZIO	27 ottobre 2013	19:30	servizio con intervista a M. Guerci (Fillea Cgil)
RAI 3 TGR LAZIO	25 ottobre 2013	19:30	servizio
RADIO			
TESTATA	DATA	ORA	TIPOLOGIA
RADIO VATICANA	31 ottobre 2013	12:00	servizio con intervista telefonica registrata a R. Vernile (Feneal Uil)
RADIO ROMA CAPITALE	31 ottobre 2013	13:15	servizio con intervista telefonica in diretta a A. Pallotta (Feneal Uil)
RADIO MANA MANA'	31 ottobre 2013	12:05	servizio con intervista telefonica in diretta a R. Vernile (Feneal Uil)
RADIO MANA MANA'	29 ottobre 2013	14:00	servizio con intervista in diretta a A. Pallotta (Feneal Uil) A. Cuccello (Filca Cisl)

RADIO ROMA CAPITALE	29 ottobre 2013	11:15	servizio con intervista telefonica in diretta a R. Vernile (Feneal Uil)
RADIO POPOLARE ROMA	28 ottobre 2013	09:15	servizio con intervista telefonica in diretta a R. Vernile (Feneal Uil)



Cronaca

Sospeso lo sciopero dei lavoratori della Metro C. Raggiunto l'accordo per il pagamento degli stipendi

Il Consorzio si impegna a saldare i salari, sostituendosi alle imprese affidatarie

top dello sciopero dei lavoratori dei cantieri della Metro C, dopo l'arrivo dell'accordo per il pagamento degli stipendi arretrati. La notizia tanto agognata dagli operai è stata annunciata, mercoledì 30 ottobre, dall'assessore alla Mobilità Improta nel corso dell'incontro tra i sindacati ed il Campidoglio in cui è stata mostrata una lettera dove il Consorzio si impegna a saldare i salari (fermi da agosto) sostituendosi alle imprese affidatarie.



Soddisfazione da parte dei sindacati, che spiegano: “E’ stato dimostrato da tutte le parti impegno e responsabilità, e questo nel solo interesse dei lavoratori che così potranno avere quanto gli spetta, non avremmo mai permesso che si fosse perso un solo giorno di più per la tutela dei loro interessi. Inoltre sono parte dell’accordo anche gli oneri Inps, Inail e Cassa Edile/Edilcassa”.

Una vittoria per i lavoratori, da tempo vittime del sistema scellerato della grande opera, accolta in maniera positiva anche da Roma Capitale. “Le imprese affidatarie e i lavoratori si sono confrontati – fanno sapere in una nota – in un clima di reciproco rispetto dei ruoli, e le parti hanno dato prova di voler ritrovare un terreno comune per il riavvio dei lavori, come testimoniato

dal fatto che Metro C si è impegnata a corrispondere le retribuzioni pregresse non pagate ai lavoratori in sostituzione delle imprese affidatarie”.

Per il momento gli operai sono tornati di nuovo a lavoro. Ma le acque in casa Metro C ancora non si sono calmate del tutto, mancano quei ‘famosi’ 230 milioni per saldare l’intero debito. Sembra che per quelli toccherà attendere la variazione di bilancio richiesta dal ministro Lupi al ministero dell’economia arriveranno mai questi benedetti fondi.

Testata ADNKRONOS
Data 30 ottobre 2013
Tipologia agenzie stampa



portale del Gruppo **Adnkronos**

E' stato raggiunto l'accordo su metro C di Roma, operai tornano al lavoro



Roma 30 ott. - (Adnkronos) - Ripartono i lavori della Metro C. E' stato raggiunto l'accordo infatti al tavolo riunito nel pomeriggio di oggi con la partecipazione dell'assessore capitolino ai Trasporti, Guido Improta, del presidente della Commissione Speciale Metro C dell'Assemblea Capitolina, Maurizio Policastro, del direttore generale di Roma Metropolitane, Luigi Napoli, e delle segreterie di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil. Durante l'incontro, si legge in una nota dei sindacati, l'assessore Improta ha dato visione di una lettera del Consorzio Metro C che ha assunto l'impegno di corrispondere le retribuzioni pregresse non corrisposte, sostituendosi alle imprese affidatarie. Sono parte dell'accordo, a tutela dei diritti dei lavoratori, anche gli oneri Inps, Inail e Cassa Edile/Edilcassa. A tale riguardo, Roma Metropolitane provvederà a esperire i necessari controlli per accertare il regolare rispetto dei suddetti adempimenti.

"Usciamo soddisfatti dal tavolo - dichiarano i tre segretari generali della Feneal Uil Roma Anna Pallotta, della Filca Cisl Roma, Andrea Cuccello e della Fillea Cgil di Roma e del Lazio, Mario Guerci - E' stata dimostrata da tutte le parti impegno e responsabilità, tutto questo nel solo interesse dei lavoratori che così potranno avere quanto loro dovuto: non avremmo permesso che si fosse perso un solo giorno di più per la tutela dei loro interessi".

Testata ANSA

Data 28 ottobre 2013

Tipologia agenzie stampa



Metro C: oggi fermi tutti i cantieri

"Si astiene 90% lavoratori, pronti a presidio domani"

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - "I cantieri della Metro C oggi sono tutti bloccati, il 90% dei lavoratori edili sono riuniti al campo base di via Gordiani questa mattina". Così il segretario generale della Feneal Uil Roma, Anna Pallotta: "Domani il presidio in Campidoglio sarà confermato se non veniamo convocati dal sindaco o chi per lui". I lavoratori chiedono "risposte sui tempi e le modalità del pagamento degli stipendi".

Testata CINQUEQUOTIDIANO.IT

Data 25 ottobre 2013

Tipologia web / quotidiani

Sezione Politica / Sindacati



Metro C, lunedì sciopero dei sindacati

Si fermano tutti i cantieri. Cgil-Cisl-Uil: «Nessun dialogo con l'Amministrazione capitolina»



Nonostante lo **sblocco dei fondi** per i lavori annunciato dal ministro Lupi i sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, riunitisi ieri in assemblea, non ci stanno e proclamano lo stato di agitazione lunedì 28 ottobre. Si fermeranno i cantieri. La mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto, e la minaccia del consorzio Metro C, comunicata con lettera aperta datata 22 ottobre, del fermo permanente di tutte le attività a causa dei mancati pagamenti previsti dall'accordo attuativo dello scorso 9 settembre, le cause all'origine della protesta.

«Apprendiamo dalla stampa di questa mattina che il ministro Lupi avrebbe sbloccato le risorse utili al proseguimento dei lavori per la realizzazione della linea di trasporto metropolitana C – si legge in una nota. Ci auguriamo si tratti di fatti certi e non di semplici voci di corridoio. In ogni caso siamo in presenza dell'ennesimo episodio di mancanza di interlocuzione con l'Amministrazione capitolina in carica», dichiarano i segretari generali **Anna Pallotta** della Feneal Uil, **Andrea Cuccello** della Filca Cisl e **Mario Guerci** della Fillea Cgil. I lavoratori sono stanchi, esausti, ed il settore edile, che ha perso 15mila posti di lavoro solo negli ultimi due anni, è stremato. Non permetteremo che anche un solo altro lavoratore perda il posto. La nostra protesta non si fermerà fino a quando non vedremo una ripresa effettiva delle lavorazioni, oggi ferme al 40%, nei cantieri della linea metropolitana C, e fino a che non saranno saldate le retribuzioni dovute- aggiungono le tre segreterie-

Abbiamo proclamato lo stato di agitazione, lunedì si fermeranno i cantieri. Se non sarà sufficiente, martedì ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio. Adesso basta. Chiediamo al sindaco Marino di convocarci immediatamente, per fare chiarezza sullo stato dell'arte ed il destino dell'opera metro C, che tiene da troppo tempo in ostaggio lavoratori e cittadinanza».

Testata CINQUEQUOTIDIANO.IT

Data 28 ottobre 2013

Tipologia web / quotidiani

Sezione Cronaca



Metro C, lavoratori in sciopero davanti al cantiere

Attendono risposte definitive, altrimenti domani saranno sotto il Campidoglio



Sono in sciopero davanti ai cancelli del cantiere base in via dei Gordiani della **metro C** i lavoratori (insieme alle rappresentanze sindacali) che attendono il pagamento degli stipendi di agosto e settembre.

“Se non succede nulla, domani saremo in presidio sotto il **Campidoglio**. -dicono i manifestanti – La memoria della Giunta approvata tra venerdì e sabato notte non ci convince, è un modo per prendere tempo, di concreto non c'è nulla. Questa è una partita tutta politica e non può essere scontata dai lavoratori e dalle loro famiglie”.

“Gli operai non ce la fanno più a stare senza stipendio, le famiglie sono al collasso. Intanto chiediamo un incontro con il general contractor – afferma **Marco Austili** della **Fillea Cgil** – per avere garanzie sugli stipendi, ed entro domani aspettiamo dalle istituzioni una risposta certa. Vogliamo essere convocati per avere certezza sui pagamenti e sul futuro della tratta, l'opera pubblica più grande che abbiamo a Roma”.

“Metro C – aggiunge **Remo Garnile** della **Feneal Uil** – dia garanzia sui salari affinché siano pagati entro il 15 del mese successivo. Alla politica chiediamo lo sblocco dei 230 milioni del Cipe che non sono mai arrivati. O abbiamo risposte, o domani saremo in Campidoglio”.

Testata CINQUEQUOTIDIANO.IT

Data 29 ottobre 2013

Tipologia web / quotidiani

Sezione Cronaca



Metro C, sciopero lavoratori: verso una soluzione

Continua la protesta per lo sblocco degli stipendi. Domani tavolo con i sindacati



Per lo sblocco degli **stipendi** dei lavoratori della **metro C** di Roma bisognerà aspettare ancora 24 ore. La lunga riunione di questa mattina presso l'assessorato alla Mobilità, a cui hanno partecipato i rappresentanti sindacali, si è chiusa con un rinvio a domani sera, alle 18.

“Lo **sciopero**- hanno fatto sapere i rappresentanti dei lavoratori alla fine della riunione- domani continuerà, ma c'è ottimismo che si arrivi a una soluzione per le retribuzioni degli operai”. A spiegare la situazione è stato **Andrea Cuccello** della **Filca-Cisl**, in rappresentanza di tutto il fronte sindacale.

“Domani- ha detto- ci sarà un incontro fondamentale per risolvere le questioni che riguardano le retribuzioni dei lavoratori. Siamo determinati ad avere risposte altrimenti, come abbiamo già preannunciato, oltre a mantenere il presidio all'interno del cantiere giovedì ci sarà una forte manifestazione in **Campidoglio**.”

Domani lo sciopero continua, ma c'è ottimismo per la grande volontà mostrata dall'amministrazione a risolvere il problema”. Il nodo da sciogliere, spiegano in Campidoglio non sono più i **230 milioni** che arriveranno a breve con la firma del ragioniere Maurizio Salvi, ma la garanzia che una volta arrivate in cassa le risorse la priorità sarà il pagamento degli stipendi arretrati che gli operai non percepiscono da agosto.

“Domani- ha infine detto il presidente della commissione consiliare Metro C, **Maurizio Policastro**- al tavolo saremo in quattro: amministrazione, sindacati, Metro C e Roma Metropolitane. Arriveremo a una soluzione definitiva e si dovrebbe sbloccare la situazione. Definiremo la tempestica, che a quel punto potrebbe diventare questione di minuti”.

Testata **CORRIERE.IT**
Data **25 ottobre 2013**
Tipologia quotidiani / web
Sezione Cronaca di Roma

CORRIERE DELLA SERA 

Roma / Cronaca

CRISI & OCCUPAZIONE

Metro C, sciopero dei lavoratori il 28 ottobre «Adesso basta!» martedì presidio in Campidoglio

«La nostra protesta non si fermerà fino a quando non vedremo una ripresa effettiva delle lavorazioni, oggi ferme al 40%»

ROMA - Retribuzioni ferme ad agosto e la minaccia del fermo di tutte le attività del Consorzio Metro C. Questi i motivi dello sciopero dei lavori per la metro C di lunedì 28 ottobre, indetto dai sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil ed i lavoratori dei cantieri .

FATTI CERTI E VOCI DI CORRIDOIO - «Apprendiamo dalla stampa di questa mattina - dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl e Mario Guerci della Fillea Cgil - che il Ministro Lupi avrebbe sbloccato le risorse utili al proseguimento dei lavori per la realizzazione della linea di trasporto metropolitano C. Ci auguriamo si tratti di fatti certi e non di semplici voci di corridoio. In ogni caso siamo in presenza dell'ennesimo episodio di mancanza di interlocuzione con l'amministrazione capitolina in carica»

LA PROTESTA NON SI FERMA - «I lavoratori sono stanchi, esausti, e il settore edile, che ha perso 15mila posti di lavoro solo negli ultimi due anni, è stremato - aggiungono Pallotta, Cuccello e Guerci - Non permetteremo che anche un solo altro lavoratore perda il posto. La nostra protesta non si fermerà fino a quando non vedremo una ripresa effettiva delle lavorazioni, oggi ferme al 40%, nei cantieri della linea metropolitana C, e fino a che non saranno saldate le retribuzioni dovute».

INCONTRO CON IL SINDACO - E mentre nella giunta del sindaco Marino si discute (anche) sulle competenze per la questione della metro C, in sindacati chiedono ad alta voce un confronto. «Abbiamo proclamato lo stato di agitazione - sottolineano - lunedì si fermeranno i cantieri. Se non sarà sufficiente, martedì ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio. Adesso basta! Chiediamo al Sindaco Marino di convocarci immediatamente, per fare chiarezza sullo stato dell'arte ed il destino dell'opera metro C, che tiene da troppo tempo in ostaggio lavoratori e cittadinanza».

25 ottobre 2013

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata CORRIERE.IT
Data 27 ottobre 2013
Tipologia quotidiani / web
Sezione Cronaca di Roma

CORRIERE DELLA SERA 

Roma / Cronaca

LUNEDI' PROBABILE CONFERMA DELL'AGITAZIONE NEI CANTIERI

Soldi, sospetti e veleni: giunta notturna sblocca i fondi della metro C , ma resta lo sciopero

La lunga notte in Campidoglio, via al pagamento di 230 milioni e a una commissione di verifica sui costi. I sindacati insoddisfatti



Un cantiere della linea C del metrò di Roma

ROMA - Serve una riunione notturna in Campidoglio, e ristretta a pochi partecipanti, per chiudere la partita del pagamento della Metro C: lo scontro tra il sindaco Ignazio Marino e l'assessore Daniela Morgante (Bilancio) è ormai deflagrato, Guido Improta (Mobilità) porta a casa la partita. I sindacati, però, paiono confermare l'agitazione nei cantieri della nuova linea, prevista per lunedì 28 ottobre.

La Giunta per sbloccare i pagamenti della Metro C arriva fino all'una del mattino: cominciata nel pomeriggio di venerdì viene interrotta a sera, quando il sindaco, gli assessori a Bilancio e Mobilità, rispettivamente Daniela Morgante e Guido Improta, il segretario generale Liborio



Operai in un cantiere della Metro C (jpeg)

Iudicello e Maurizio Salvi della Ragioneria danno vita ad una tesissima riunione per arrivare a un punto di mediazione.

Le resistenze maggiori sono dell'assessore al Bilancio, Morgante: il sindaco si scontra con lei, intenzionata a non far firmare Salvi e pronta a presentare una memoria di giunta alternativa a quella lavorata da Improta. Si arriva a una soluzione a notte fonda: via al pagamento dell'atto transattivo (230 milioni più Iva, anche se la cifra elargita sarà di 203 milioni), poi commissione per verificare i costi non certificati da Cipe e Struttura di missione del ministero delle Infrastrutture e, soprattutto, nuova governance per Roma metropolitane che, con ogni probabilità, finirà sotto l'ala del VII dipartimento (cioè di Guido Improta, che pare dunque portare a casa l'intera posta).



L'assessore Morgante (Jpeg)

Il «nodo» - o meglio, uno dei contrasti - era relativo a quando effettuare i controlli sulla gestione di Roma metropolitane: se prima (come voleva Morgante) o dopo il pagamento (come voleva il sindaco). In questo senso, intanto, alla Morgante — spaventata da eventuali rilievi dei suoi colleghi magistrati della Corte dei Conti — viene riconosciuto che la Ragioneria non è la struttura tecnica per governare Roma Metropolitane.

Spiega il sindaco Ignazio Marino: «Nessun atteggiamento punitivo o conflittuale ma soltanto rigore di un'amministrazione che vuole verificare. C'è un atto formale della Giunta già votato, abbiamo compiuto un percorso che portasse a un segnale chiaro per attuare i pagamenti, e visto che sono somme di denaro pubblico, abbiamo voluto verificare come fosse utilizzato». Il

sindaco spera adesso in un ripensamento dei lavoratori della Metro C: «Se lo sciopero era motivato dal mancato pagamento da parte del Comune di Roma, penso sinceramente che il motivo sia venuto meno, la firma per lo sblocco delle risorse credo possa avvenire nelle prossime ore». Ma la decisione della giunta, sostengono i sindacati, sblocca i fondi ma non dà tempi certi: la decisione sarà comunicata oggi ma l'orientamento dei lavoratori pare quello di confermare lo sciopero per domani.

Testata CORRIERE.IT
Data 28 ottobre 2013
Tipologia quotidiani / web
Sezione Cronaca di Roma

CORRIERE DELLA SERA 

Roma / Cronaca

GRANDI OPERE

Operai senza stipendio da agosto si fermano i cantieri della Metro C

Sciopero lunedì 28, nonostante la giunta Marino abbia dato il via, con una memoria varata venerdì notte, al pagamento di 230 milioni di euro alle imprese appaltatrici



Una protesta di operai della Metro C (foto Jpeg)

ROMA - Si fermano i cantieri della Metro C. Nonostante le rassicurazioni del campidoglio sullo sblocco dei 230 milioni di euro per il consorzio di imprese che sta costruendo la grande opera, lo sciopero di lunedì 28 ottobre è stato confermato dai sindacati: il fermo delle attività nelle aree in cui si lavora alle nuove fermate della terza linea metropolitana della Capitale e al completamento di quelle che avrebbero dovuto iniziare il pre esercizio entro il 2013 (collaudo poi slittato al 2015) è stato deciso da Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. I lavoratori incrociano le braccia e si incontrano con i sindacati domani, fin dalle ore 7.30 del mattino presso il campo base di via dei Gordiani.

GLI ALTRI BLOCCHI - I cantieri della metro C si erano già fermati la scorsa estate, il 9 agosto, contro la volontà dei lavoratori, per la decisione delle aziende appaltatrici di sospendere i lavori (lo stop durò oltre un mese) quale forma di ritorsione per i ritardi nelle erogazioni di pagamenti da parte del committente, Roma Capitale. «A rischio i posti di lavoro di 3 mila operai», avevano sottolineato le società coinvolte nel Consorzio, che l'8 agosto avevano consegnato 2 mila lettere di licenziamento. E alcune imprese affidatarie dei lavori avevano minacciato: «Stiamo valutando anche l'ipotesi di una protesta portando i libri in tribunale - annunciano - ovvero centinaia di imprese che tutte insieme dichiarano il fallimento».



Operai fermi nei cantieri Metro C



Il cantiere Metro C al Colosseo (Jpeg)

SENZA STIPENDIO DA AGOSTO - All'origine della protesta del 28 ottobre, ancora una volta, i soldi: i sindacati sottolineano la mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto. La decisione delle tre sigle è giunta la termine di una lunga riunione svoltasi sabato

pomeriggio, per analizzare il da farsi alla luce della memoria di giunta licenziata dal Campidoglio nella notte di venerdì 25 ottobre, che ha dato il via al pagamento dell'atto transattivo (230 milioni più Iva, anche se la cifra elargita sarà di 203 milioni) con le aziende del Consorzio metropolitane; stabilendo anche la nascita di una commissione per verificare i costi non certificati con Cipe e Struttura di missione del ministero delle Infrastrutture.

RITARDI NELLA CONSEGNA - Lo scorso agosto il Decreto del Fare del governo Letta aveva previsto che il Cipe finanzi con 300 milioni di euro la tratta della metro C dal Colosseo a Piazza Venezia, fino ad allora senza copertura economica. Ma il testo imponeva, perentoriamente, che la Pantano-Centocelle fosse in funzione entro il 15 ottobre 2013, anticipando i tempi di consegna di due mesi e mezzo. Tempi che, come i cittadini romani hanno constatato, non sono stati rispettati.

CORRIERE DELLA SERA 

Roma / Cronaca

METRO C LA PROTESTA

Metro C, cantieri fermi anche martedì e i sindacati vedono l'assessore Improta

Alle 11 del 29 ottobre l'incontro con il titolare capitolino dei Trasporti. I lavoratori: «Se non pagate, protesta a oltranza»



ROMA - Ancora un giorno di sciopero, i cantieri della Metro C si fermano nuovamente. Ma potrebbe essere una giornata decisiva quella di oggi per la linea di trasporto metropolitano C, la più importante opera infrastrutturale della mobilità capitolina. Lunedì mattina i lavoratori edili si sono riuniti in via dei Gordiani e nel corso della giornata i sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno annunciato la prosecuzione della protesta per gli stipendi «fermi ad agosto».

«**Martedì, per il secondo giorno** consecutivo, i lavoratori incroceranno le braccia bloccando nuovamente le attività dei cantieri», fanno sapere i sindacati. Si attende l'esito dell'incontro con l'assessore ai Trasporti Guido Improta, che ha convocato i rappresentanti degli operai per le 11 del 29 ottobre.

Sul piatto ci sono i fondi per il General Contractor Metro C. L'iter che consentirà lo sblocco del pagamento ha avuto il via libera dalla giunta capitolina venerdì scorso. «In tarda mattinata i rappresentanti sindacali hanno incontrato la direzione aziendale del Consorzio Metro C - riferiscono le tre sigle - , per richiedere l'immediato pagamento dei salari attraverso la sostituzione solidale nei confronti delle imprese affidatarie, ad oggi inadempienti, prevista a termini di legge.



Lo sciopero nei cantieri:
assemblea in via dei Gordiani
(Jpeg)

Nel corso dell'incontro il Consorzio ha reso noto ai rappresentanti della Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil di non avere più risorse in cassa per poter procedere al pagamento delle retribuzioni dei lavoratori. All'appello mancano i 230 milioni di euro previsti dal finanziamento del Cipe e oggetto dell'accordo attuativo dello scorso 9 settembre. Se la somma non sarà erogata, ha reso noto il Consorzio, « le conseguenze all'orizzonte saranno drastiche». Per l'incontro di martedì le aspettative sono tante, ma è difficile fare previsioni.



Gli operai in assemblea

«La situazione è difficile - dicono Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl e Mario Guerri della Fillea Cgil - ci auguriamo che dall'incontro con l'assessore alla Mobilità possano emergere soluzioni praticabili in tempi certi. La nostra priorità è che siano immediatamente

sbloccati i pagamenti delle retribuzioni dovute ai lavoratori, che hanno famiglie da mantenere. In caso contrario proseguiamo con la protesta, continueremo a bloccare i cantieri e ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio. A pagare non possono continuare ad essere i soliti noti. Lo stato di agitazione permarrà fino a quando le nostre richieste non saranno soddisfatte». L'adesione allo sciopero di ieri ha sfiorato il 90 per cento.

Testata CORRIERE.IT
Data 30 ottobre 2013
Tipologia quotidiani / web
Sezione Cronaca di Roma

CORRIERE DELLA SERA 

Roma / Cronaca

MOBILITÀ

Sciopero Metro C, ore decisive Il Comune convoca le imprese

I sindacati: «Subito i soldi, o protesta in Campidoglio». La firma del Ragioniere generale prima della giunta di mercoledì



(Jpeg)

ROMA - Metro C, oggi l'incontro decisivo: i sindacati minacciano di manifestare sotto il Campidoglio (domani) ma intanto l'incontro con l'assessore Guido Improta produce un risultato. Al vertice di questa mattina, infatti, il Campidoglio ha convocato anche Metro C e Roma metropolitana. Per gli stipendi dei lavoratori - che secondo i sindacati ammontano a 500 mila euro complessivi - il consorzio attende il pagamento da parte del Comune: il ragioniere (Salvi) potrebbe firmare oggi prima della Giunta, ma non c'è nulla di scontato.

Martedì mattina, a partire dalle 11, in via Capitan Bavastro, incontro tra l'assessore alla Mobilità Guido Improta e i segretari generali della Feneal Uil, Filca Cisl e della Fillea Cgil proprio per discutere e raggiungere una soluzione sugli stipendi dovuti ai lavoratori fermi al mese di agosto. «Domani abbiamo un incontro alle 18 per risolvere le questioni che riguardano le retribuzioni dei lavoratori. Oggi - spiega Andrea Cuccello di Filca Cisl - abbiamo discusso della difficoltà a procedere con i lavori

della metro C senza stipendi perché riteniamo che questo sia l'argomento da affrontare con azione. Ci rivedremo per trovare una soluzione definitiva e soprattutto per definire la tempistica che al quel punto diventerebbe questione di minuti» - ha precisato il presidente della Commissione speciale Metro C, Maurizio Policastro.

Come detto, il tavolo vedrà la partecipazione di quattro soggetti: organizzazioni sindacali, Roma, Roma Metropolitane e Consorzio Metro C. «L'ottimismo c'è grazie alla grande volontà dimostrata dall'amministrazione di risolvere i problemi - precisa Cuccello - ma domani sera pretenderemo delle risposte altrimenti, come abbiamo già preannunciato all'assessore, oltre a mantenere nei prossimi giorni il presidio all'interno del cantiere, domani ci sarà una forte manifestazione sotto il Campidoglio».

Il consigliere Pdl alla Regione, Antonello Aurigemma, è critico: «Come abbiamo già affermato più volte in passato, serve solo una cosa per risolvere questa criticità e andare avanti: ossia che Improta tenga fede agli impegni presi. Il 9 settembre era stato firmato un accordo dove l'assessore capitolino alla Mobilità si impegnava al pagamento di 230 milioni entro il 13 ottobre. Da quella data, sono passati più di quindici giorni, ma l'impegno non è stato rispettato». Oggi l'incontro decisivo, almeno per gli operai che, da agosto, sono senza stipendio.

Testata CORRIERE.IT
Data 31 ottobre 2013
Tipologia quotidiani / web
Sezione Cronaca di Roma

CORRIERE DELLA SERA 

Roma / Cronaca

GRANDI OPERE

Metro C, sbloccati gli stipendi arretrati riaprono i cantieri della terza linea

Fumata bianca in Campidoglio. I sindacati: il pagamento dei salari arretrati avverrà entro l'11 novembre



Metro C, protesta degli operai per gli stipendi arretrati (Jpeg)

ROMA - Fumata bianca all'assessorato alla Mobilità sulla vertenza metro C. Al termine della riunione con l'assessore alla Mobilità, Guido Improta, e il dg di RomaMetropolitane, Luigi Napoli, i sindacati hanno fatto sapere che lo sciopero rientrerà grazie alle garanzie ottenute sul pagamento degli stipendi arretrati che dovrà arrivare entro l'11 novembre. Giovedì perciò gli operai torneranno al lavoro.

L'11 NOVEMBRE - «Abbiamo avuto garanzia che i tempi saranno brevissimi - ha spiegato Mario Guerci della Fillea Cgil-. Il consorzio si farà garante di pagare le pendenze dei lavoratori. E RomaMetropolitane attiverà verifiche sulla cassa edile per i contributi Inps e Inail. Siamo moderatamente soddisfatti. Domani ci sarà un'assemblea con lavoratori. Ma si va verso il ritorno alla normalità grazie alle garanzie ricevute».

Testata EDILIZIAETERRITORIO.ILSOLE24ORE.COM

Data 25 ottobre 2013

Tipologia settimanali specializzati / web



Metro C: operai in agitazione, lunedì i cantieri si fermano

I sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil ed i lavoratori dei cantieri della metro C, riunitisi ieri in assemblea, proclamano lo stato di agitazione. Lunedì 28 ottobre, si fermeranno i cantieri. I lavoratori in sciopero si riuniranno fin dalle prime ore del mattino al campo base di via dei Gordiani.

Lo fanno sapere in una nota gli stessi sindacati di settore.

Le ragioni della protesta, si spiega sempre in una nota, sono: la mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto, e la minaccia del Consorzio Metro C, comunicata con lettera aperta datata 22 ottobre, del fermo permanente di tutte le attività a causa dei mancati pagamenti previsti dall'accordo attuativo dello scorso 9 settembre.

«Apprendiamo dalla stampa - si legge nella nota dei sindacati - che il Ministro Lupi avrebbe sbloccato le risorse utili al proseguimento dei lavori per la realizzazione della linea di trasporto metropolitano C. Ci auguriamo si tratti di fatti certi e non di semplici voci di corridoio. In ogni caso siamo in presenza dell'ennesimo episodio di mancanza di interlocuzione con l'amministrazione capitolina in carica», dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl e Mario Guerci della Fillea Cgil.

«I lavoratori sono stanchi, esausti, ed il settore edile, che ha perso 15mila posti di lavoro solo negli ultimi due anni, è stremato. Non permetteremo che anche un solo altro lavoratore perda il posto. La nostra protesta non si fermerà fino a quando non vedremo una ripresa effettiva delle lavorazioni, oggi ferme al 40%, nei cantieri della linea metropolitana C, e fino a che non saranno saldate le retribuzioni dovute – aggiungono le tre Segreterie –. Abbiamo proclamato lo stato di agitazione, lunedì si fermeranno i cantieri. Se non sarà sufficiente, martedì ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio. Adesso basta!»

«Chiediamo al Sindaco Marino di convocarci immediatamente, per fare chiarezza sullo stato dell'arte ed il destino dell'opera metro C, che tiene da troppo tempo in ostaggio lavoratori e cittadinanza, e per confrontarci apertamente sul futuro della città, sulle opere infrastrutturali e della mobilità cittadina, compresa la viabilità di superficie. Il primo cittadino è chiamato ad una piena assunzione delle sue responsabilità».

«Noi, organizzazioni sindacali, siamo unicamente dalla parte dei lavoratori, decisi a far valere le loro ragioni, che possono diventare terreno di scontro sociale che non desideriamo mettere in atto, ma al quale non ci sottrarremo, se necessario, con tutta la forza organizzativa e politica di cui disponiamo, cercando la solidarietà di una cittadinanza che ancora una volta sente lontana la politica dai suoi problemi».

Testata **ILMESSAGGERO.IT**

Data **25 ottobre 2013**

Tipologia **quotidiani / web**

Sezione **Cronaca di Roma**

Roma
Il Messaggero.it

Metro C, lunedì nuovo stop dei cantieri Sciopero sindacati: lavoratori stremati



I sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil ed i lavoratori dei cantieri della metro C proclamano lo stato di agitazione. Lunedì 28 ottobre, si fermeranno i cantieri. I lavoratori in sciopero si riuniranno fin dalle prime ore del mattino al campo base di via dei Gordiani.

«La mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto, e la minaccia del Consorzio Metro C, comunicata con lettera aperta datata 22 ottobre, del fermo permanente di tutte le attività a causa dei mancati pagamenti previsti dall'accordo attuativo dello scorso 9 settembre» i motivi all'origine della protesta.

«Apprendiamo dalla stampa che il Ministro Lupi avrebbe sbloccato le risorse utili al proseguimento dei lavori per la realizzazione della linea di trasporto metropolitano C - dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl e Mario Guerci della Fillea Cgil - Ci auguriamo si tratti di fatti certi e non di semplici voci di corridoio. In ogni caso siamo in presenza dell'ennesimo episodio di mancanza di interlocuzione con l'amministrazione capitolina in carica».

I lavoratori «sono stanchi, esausti, ed il settore edile, che ha perso 15mila posti di lavoro solo negli ultimi due anni, è stremato. Non permetteremo che anche un solo altro lavoratore perda il posto. La nostra protesta non si fermerà fino a quando non vedremo una ripresa effettiva delle lavorazioni, oggi ferme al 40%, nei cantieri della linea metropolitana C, e fino a che non saranno saldate le retribuzioni dovute», sottolineano i sindacalisti.

«Abbiamo proclamato lo stato di agitazione, lunedì si fermeranno i cantieri. Se non sarà sufficiente, martedì ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio. Adesso basta - dicono ancora i rappresentanti dei lavoratori - Chiediamo al sindaco Marino di convocarci immediatamente, per fare chiarezza sullo stato dell'arte ed il destino dell'opera metro C, che tiene da troppo tempo in ostaggio lavoratori e cittadinanza, e per confrontarci apertamente sul futuro della città, sulle opere infrastrutturali e della mobilità cittadina, compresa la viabilità di superficie. Il primo cittadino è chiamato ad una piena assunzione delle sue responsabilità».

«Noi, organizzazioni sindacali, siamo unicamente dalla parte dei lavoratori, decisi a far valere le loro ragioni, che possono diventare terreno di scontro sociale che non desideriamo mettere in atto, ma al quale non ci sottrarremo, se necessario, con tutta la forza organizzativa e politica di cui disponiamo, cercando la solidarietà di una cittadinanza che ancora una volta sente lontana la politica dai suoi problemi», concludono i tre segretari di categoria.

Testata **ILMESSAGGERO.IT**

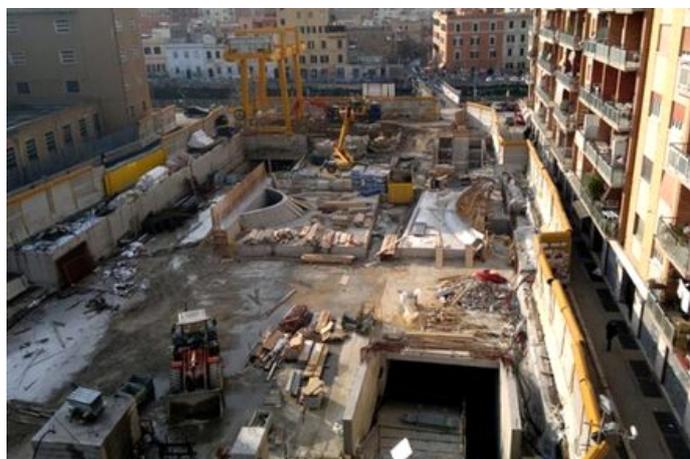
Data **28 ottobre 2013**

Tipologia **quotidiani / web**

Sezione **Cronaca di Roma**

Roma **Il Messaggero.it**

Metro C, operai in sciopero: cantieri fermi I sindacati: «Tempi certi sui pagamenti»



«I cantieri della Metro C mi risultano tutti bloccati, il 90% dei lavoratori edili sono riuniti al campo base di via Gordiani questa mattina». Ad affermarlo è il segretario generale della Feneal Uil Roma, Anna Pallotta, che prosegue: «Domani il presidio in Campidoglio sarà confermato se non veniamo convocati dal sindaco o chi per lui».

E sono circa un centinaio gli operai edili in sciopero riuniti in via Gordiani, a Roma, presso gli uffici della Metro C per «richiedere l'erogazione dei 230 milioni necessari alla ripresa dei lavori e al pagamento dei salari arretrati». Dopo la nota, diffusa dal Campidoglio, dove si annunciava l'istituzione di una commissione per lo sblocco della situazione, i sindacati hanno richiesto un incontro con il capo del personale, il direttore amministrativo e finanziario del consorzio Metro C Elio Dell'Erario.

«Vogliamo risposte sui tempi, che siano certi, di pagamento delle retribuzioni dei lavoratori - spiega Pallotta -. Non possiamo aspettare un altro mese e mezzo come avvenuto dall'atto attuativo del 9 settembre». Andrea Cuccello, segretario generale della Filca Cisl, dice: «Noi stiamo aspettando una convocazione del Campidoglio che dia concretezza alla memoria di Giunta approvata venerdì notte, su tempi e modi di pagamento dei lavoratori di Metro C - prosegue - allo stato attuale resta confermata l'intenzione di un presidio in Campidoglio domani, perchè questa convocazione ufficialmente non è ancora arrivata. Questa mattina, come annunciato, i cantieri sono rimasti fermi per protesta». Marco Austini, segretario Roma Est Fillea Cigl, aggiunge: «Come organizzazioni sindacali abbiamo proclamato lo stato di agitazione fermando oggi i cantieri della Metro C. Chiediamo il pagamento degli stipendi dei lavoratori delle aziende affidatarie, che mancano da agosto. Siamo riuniti al campo base di via dei Gordiani dove ci sono gli uffici della Metro C e siamo in attesa di una convocazione da parte del General Contractor in giornata. In base alle risposte decideremo il da farsi. Comunque - conclude -, alle istituzioni e alla politica chiediamo un incontro urgente con le nostre segreterie. Se non vi saranno risposte sullo sblocco dei pagamenti e sul futuro della tratta siamo pronti ad un presidio in Campidoglio».

«Abbiamo incontrato il direttore amministrativo e finanziario del consorzio Metro C, Elio Dell'Erario, che ci ha prospettato una situazione difficile. Se non si sbloccano i 230 milioni di euro previsti dall'accordo tra Comune e consorzio, saranno necessarie decisioni drastiche, ci hanno detto, con ricadute occupazionali. Le banche non danno più credito. Domani alle 11 abbiamo un incontro con l'assessore alla Mobilità, Guido Improta. Gli chiederemo lo sblocco delle risorse». È quanto afferma Daniele Mancini di Filca-Cisl.

Testata **ILMESSAGGERO.IT**

Data **31 ottobre 2013**

Tipologia quotidiani / web

Sezione Cronaca di Roma

Roma
Il Messaggero.it

Metro C, accordo sugli stipendi arretrati: ripartono i lavori



ROMA - I lavoratori della Metro C di Roma domani torneranno a lavorare nei cantieri. L'accordo tra sindacati e Campidoglio ha dato i suoi frutti, ed è terminato con la assicurazione che i lavoratori riceveranno gli stipendi arretrati. «L'assessore ai Trasporti del Campidoglio Improta ha dato visione di una lettera del Consorzio Metro C che ha assunto questo impegno, sostituendosi alle imprese affidatarie», spiegano i segretari generali della Feneal Uil di Roma, Anna Pallotta, della Filca Cisl di Roma, Andrea Cuccello e della Fillea Cgil di Roma e del Lazio, Mario Guerchi.

«Sono parte dell'accordo, a tutela dei diritti dei lavoratori, anche gli oneri Inps, Inail e Cassa Edile/Edilcassa - aggiungono ancora i sindacati - A tale riguardo, Roma Metropolitane provvederà a esperire i necessari controlli per accertare il regolare rispetto dei suddetti adempimenti.- Usciamo soddisfatti dal tavolo, è stata dimostrata da tutte le parti impegno e responsabilità. Tutto questo nel solo interesse dei lavoratori che così potranno avere quanto loro dovuto, non avremmo permesso che si fosse perso un solo giorno di più per la tutela dei loro interessi».

L'accordo è stato salutato positivamente anche dal Campidoglio: «Siamo estremamente soddisfatti del risultato ottenuto nella trattativa su Metro C e soprattutto della ritrovata fiducia tra tutti i soggetti coinvolti: Enti Finanziatori (Comune di Roma, Regione Lazio e Ministero delle Infrastrutture), il Soggetto Attuatore, (Roma Metropolitane), il Contraente Generale (Consorzio Metro C). Le imprese affidatarie e i lavoratori si sono confrontati in un clima di reciproco rispetto dei ruoli, e le parti hanno dato prova di voler ritrovare un terreno comune per il riavvio dei lavori, come testimoniato dal fatto che Metro C si è impegnata a corrispondere le retribuzioni pregresse non pagate ai lavoratori in sostituzione, ove necessario, delle imprese affidatarie. Questo dimostra come si sia entrati in una nuova fase di rapporti tra Metro C, Roma Metropolitane e i lavoratori, che mira ad un riequilibrio economico finanziario che non potrà far altro che far ripartire con nuovo slancio il lavoro nei cantieri».



Prorogato lo sciopero dei cantieri della metro

Tre mesi di ritardo sugli stipendi, centinaia di casse integrazioni che scadono fra 6 mesi. E un braccio di ferro fra politica e interessi di parte che li vede spettatori inermi, pedine di scambio...



Tre mesi di ritardo sugli stipendi, centinaia di casse integrazioni che scadono fra 6 mesi. E un braccio di ferro fra politica e interessi di parte che li vede spettatori inermi, pedine di scambio per trattative infinite. Incroceranno le braccia anche oggi, per il secondo giorno consecutivo, i lavoratori edili e metalmeccanici impiegati nei cantieri della Metro C. Sono in circa 600, e terranno il punto, «finché non ci saranno soluzioni praticabili in tempi certi». Tempi e condizioni su cui sperano ci siano chiarimenti già questa mattina, quando alle 11 si presenteranno alla porta dell'assessore capitolino alla Mobilità, Guido Improta, insieme ai segretari generali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. I nodi su cui battono lavoratori e sindacati sono sostanzialmente due. Innanzitutto gli stipendi arretrati. Ieri, primo giorno di sciopero, le parti sociali hanno incontrato il direttore amministrativo del Consorzio Metro C (Astaldi, Vianini, Ccc, Ansaldo), Elio Dell'Erario. La risposta del delegato del general contractor è sempre la stessa: il Consorzio sarebbe esposto per circa 180 milioni di euro nei confronti delle banche, che non concedono altri fidi. Dunque, finché non arriveranno materialmente i 230 milioni pattuiti con il Campidoglio, non ci sarà la possibilità concreta di pagare le imprese affidatarie, che a loro volta devono pagare gli stipendi. Così la protesta si sposterà oggi presso gli uffici capitolini Capitan Bavastro, i cui dirigenti stanno preparando una relazione (positiva), concordata con l'Avvocatura, che serva da nulla osta alla Ragioneria comunale per lo sblocco materiale dei fondi, così come da memoria approvata venerdì notte in Giunta. E che possa permettere a Improta di fornire date e tempi alle parti sociali. Poi c'è la questione delle altre 300 persone in cassa integrazione. La condizione per tornare al lavoro è che l'opera prosegua e prendano corpo i cantieri da San Giovanni a Colosseo. Anche su questo fronte, i sindacati pretendono risposte chiare, visto il fronte politico che vorrebbe far terminare l'opera all'ombra della Basilica. «In caso non arrivino assicurazioni – affermano le parti sociali – proseguiamo con la protesta, continueremo a bloccare i cantieri e ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio. A pagare non possono continuare ad essere i soliti noti. Lo stato di agitazione permarrà fino a quando le nostre richieste non saranno soddisfatte».

Vincenzo Bisbiglia



Metro C, fumata nera tra Improta e sindacati

Ancora un giorno in stato di agitazione, ancora braccia incrociate. Ma almeno sembra esserci uno spiraglio per i lavoratori dei cantieri Metro C, in parte con stipendi arretrati di tre mesi, in parte...

Ancora un giorno in stato di agitazione, ancora braccia incrociate. Ma almeno sembra esserci uno spiraglio per i lavoratori dei cantieri Metro C, in parte con stipendi arretrati di tre mesi, in parte in cassa integrazione da maggio. Ieri i segretari regionali di Feneal Uil Anna Pallotta, di Filca Cisl Andrea Cuccello e di Fillea Cgil, Mario Guerci sono usciti con il sorriso sulle labbra dall'incontro con l'assessore capitolino alla Mobilità, Guido Improta. Questo pomeriggio alle 18 l'ennesima riunione, stavolta allargata. Saranno presenti tutti gli attori della partita: Improta, i sindacati, Roma Metropolitane e Consorzio Metro C. Il Campidoglio metterà sul piatto 200 dei 230 milioni di euro da pagare al general contractor pattuite con l'atto attuativo dell'11 settembre: 150 milioni già disponibili da mutuo su delibera Cipe, 20 milioni della Regione Lazio e 30 milioni del Sal di giugno. Quanto basta al Consorzio per coprire i 180 milioni di esposizione con le banche e ottenere una nuova linea di credito. La condizione è che parte di questi soldi finiscano direttamente nei conti correnti dei lavoratori. «Ci auguriamo - ha detto Guerci - che l'incontro sia risolutivo. Altrimenti giovedì andremo tutti in Campidoglio».

Vin. Bis.



La metro C riparte. Ma è tregua armata

I lavoratori tornano al lavoro «con riserva»: pronti a fermarci se i soldi non arrivano



Torneranno regolarmente a lavoro questa mattina, pur mantenendo lo stato d'agitazione, le maestranze impegnate nei cantieri per la realizzazione della Metro C. Le parti sociali sono infatti uscite ieri sera dall'incontro con l'assessore capitolino alla Mobilità, Guido Improta, e Roma Metropolitane con un impegno scritto da parte del Consorzio Metro C a «sostituirci ai nostri affidatari nel pagamento dei salari/stipendi arretrati e di quelli riferiti al corrente mese di ottobre». Ovviamente, tutto ciò stante «l'impegno assunto da codesto Assessorato a rendere disponibili entro e non oltre la data dell'11 novembre somme di importo pari a circa 166 milioni di euro da destinarsi al pagamento parziale della cifra pattuita». Ed è proprio per questo motivo che si tratta di una ripresa dei lavori «con riserva»: nonostante Improta sia apparso ovviamente ottimista circa l'accordo raggiunto con il contraente generale, è evidente che l'assessore non gestisce in prima persona la cassa del Campidoglio e, visto il braccio di ferro di queste settimane fra la Mobilità e la Ragioneria di Palazzo Senatorio, è lecito che parti sociali e lavoratori possano mantenere un minimo di diffidenza almeno finché i soldi non saranno materialmente nei loro conti correnti, insieme alle spettanze contributive e agli altri oneri accessori.

I segretari di Fillea Cgil, Mario Guerci, di Filca Cisl, Andrea Cuccella, e di Feneal Uil, Anna Pallotta, comunque questa mattina in assemblea ai lavoratori (circa 300 fra edili e metalmeccanici) comunicheranno quella che ritengono la loro prima «vittoria», ovvero l'impegno del Consorzio a pagare direttamente i lavoratori, senza passare per le imprese, che a loro volta hanno esposizioni non indifferenti con le banche.

In tutto questo, ieri l'assessore Improta ha provato anche a spiegare il contorto meccanismo per il quale saranno pagati solo 166 dei 253 milioni che spettano al Consorzio Metro C secondo l'atto attuativo dell'11 settembre scorso.

«Questi 166 milioni - ha affermato l'assessore alla Mobilità - tengono conto delle risorse a carico di Roma Capitale e di 26 milioni per conto del ministero delle Infrastrutture che sono già nella disponibilità di Roma Capitale. Per arrivare a pagare l'intero importo (253 milioni, ndr) avremo bisogno di attendere la variazione di bilancio che il ministro delle Infrastrutture ha già chiesto al ministro dell'Economia e del contributo di competenza della Regione Lazio, che è già impegnato e

che va liquidato. Avremo bisogno ancora di qualche settimana».

In attesa di capire se stavolta finalmente tutto andrà per il verso giusto, dopo le false ripartenze e i termini non rispettati del 15 ottobre (da atto attuativo) e del 31 ottobre (da ultimatum del Consorzio), sempre ieri sera il dg di Roma Metropolitane, l'ingegnere Luigi Napoli, ha provato a definire dei tempi anche per l'ultimazione della Metro B1, l'altro importante cantiere in piedi nella Capitale: «Speriamo di concludere i lavori per giugno 2014 e di mandarla in esercizio per il mese di settembre. Il cantiere va avanti, non ci saranno più intoppi». Almeno è quello che sperano i lavoratori.

Vincenzo Bisbiglia

Testata LIBEROQUOTIDIANO.IT

Data 27 ottobre 2013

Tipologia quotidiani / web

Sezione Regioni Economia



Roma: Metro C, confermato sciopero di domani

Roma, 27 ott. - Confermano lo sciopero ed il fermo delle attività dei cantieri della linea metropolitana C di Roma i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. I lavoratori incroceranno le braccia e si incontreranno con i sindacati domani fin dalle ore 7.30 del mattino presso il campo base di via dei Gordiani. All'origine della protesta la mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto.

La decisione delle tre sigle è giunta al termine di una lunga riunione svoltasi ieri pomeriggio, per analizzare il da farsi alla luce della memoria di giunta licenziata dal Campidoglio nella notte di venerdì 25 ottobre.

"La memoria della giunta capitolina non indica di fatto tempistiche certe e non risolve il problema del pagamento degli stipendi in arretrato dei lavoratori, che devono essere immediatamente saldati. Riteniamo di essere di fronte all'ennesimo pezzo di carta che non risolve i problemi e che finirà, con tutta probabilità, per rimanere inapplicato. Prima di giungere all'accordo attuativo dello scorso 9 settembre l'amministrazione capitolina aveva già assicurato di aver effettuato tutti i controlli legittimi e necessari per procedere all'erogazione di risorse pubbliche, dunque pagate da tutti i cittadini ed i lavoratori, a favore del Consorzio Metro C per il proseguimento delle lavorazioni", dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl, Mario Guerci della Fillea Cgil.

"Le ragioni della nostra protesta rimangono interamente in piedi. Confermiamo dunque lo sciopero per la giornata di domani. Se non otterremo risposte soddisfacenti, martedì ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio", aggiungono le tre sigle Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil.

"Rinnoviamo il nostro appello al Sindaco Marino affinché ci convochi rapidamente per fare il punto sulla metro C e sulle altre opere infrastrutturali e della mobilità cittadina. Non riteniamo utile proseguire questo dialogo a distanza, perlomeno a mezzo stampa e per agenzie. Il primo cittadino è chiamato al dovere del confronto con le parti sociali e ad un'assunzione di responsabilità di fronte ai lavoratori ed alla cittadinanza. Siamo unicamente dalla parte dei lavoratori, decisi a far valere le loro ragioni, con tutta la forza organizzativa e politica di cui disponiamo".

Metro C, lunedì sciopero dei cantieri "Da agosto siamo senza stipendio"

L'astensione dal lavoro 28 proclamata per il 28 dai tre sindacati di categoria: "Apprendiamo che il ministro avrebbe sbloccato i fondi. Ci auguriamo che sia vero"



Il cantiere della metro C a San Giovanni

I sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e i lavoratori dei cantieri della metro C, riunitisi ieri in assemblea, proclamano lo stato di agitazione. Lunedì 28 ottobre, si fermeranno i cantieri. I lavoratori in sciopero si riuniranno fin dalle prime ore del mattino al campo base di via dei Gordiani. "La mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto, e la minaccia del Consorzio Metro C, comunicata con lettera aperta datata 22 ottobre, del fermo permanente di tutte le attività a causa dei mancati pagamenti previsti dall'accordo attuativo dello scorso 9 settembre, le cause

all'origine della protesta".

"Apprendiamo dalla stampa di questa mattina che il ministro Lupi avrebbe sbloccato le risorse utili al proseguimento dei lavori per la realizzazione della linea di trasporto metropolitano C. Ci auguriamo si tratti di fatti certi e non di semplici voci di corridoio. In ogni caso siamo in presenza dell'ennesimo episodio di mancanza di interlocuzione con l'amministrazione capitolina in carica" - dichiarano i segretari generali Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl e Mario Guerchi della Fillea Cgil.

Metro C, sciopero dei lavoratori contro il blocco dei pagamenti

Braccia incrociate al presidio in via Gordiani dove un centinaio di lavoratori attende l'erogazione dei 230 milioni promessi dal Campidoglio per la ripresa dei lavori e il pagamento degli stipendi arretrati

di MARCO CIAFFIONE



Gli operai della metro C incrociano le braccia. I lavoratori e le rappresentanze sindacali protestano contro il mancato pagamento dei salari di agosto e settembre degli uomini impegnati nei cantieri. Il presidio è in via Gordiani: "Il programma è semplice - spiega uno dei circa settanta operai che attendono al cantiere - se ci pagano ricominciamo a lavorare, se no resta tutto fermo". Una delegazione dei sindacati è a colloquio con i rappresentanti del Consorzio per evitare un nuovo blocco dei cantieri riaperti il 9 settembre scorso. "Da

allora - dice un altro operaio - abbiamo solo lavorato, ma soldi non se ne sono visti. E non abbiamo segnali in nessun senso, la situazione per noi è drammatica".

Si sono riuniti in un centinaio e ora chiedono l'erogazione dei ▶ **230 milioni** necessari alla ripresa dei lavori e al pagamento dei salari arretrati". Dopo la nota, diffusa dal Campidoglio, dove si annunciava l'istituzione di una commissione per lo sblocco della situazione, i sindacati hanno richiesto un incontro con il capo del personale, il direttore amministrativo e finanziario del consorzio Metro C Elio Dell'Erario. I sindacati aspettano poi un incontro domani con il sindaco di Roma, Ignazio Marino, e l'assessore ai Trasporti e Mobilità Guido Impronta.

"Con l'assemblea di venerdì i lavoratori sono venuti a conoscenza della situazione riguardante i 230 milioni - spiega Marco Austini di Fillea-Cgil - Metro C aveva garantito il proseguimento dei lavori sulla base dell'accordo raggiunto con il Comune. I soldi sono stati stanziati dal Cipe ma non ancora erogati. Metro C non ha potuto pagare i lavori contrattualizzati in questo periodo. I lavoratori non hanno ricevuto la busta paga ad agosto e settembre. Le imprese sono con l'acqua alla gola, 4 o 5 aziende sono fallite e altre si sono ritirate. Le banche che conoscono la situazione bloccano i fidi. L'istituzione della commissione sembra un'ulteriore iniziativa per perdere tempo". "Domani avremo un incontro con i segretari generali di Roma

delle sigle sindacali - dice Walter Fadda di Fillea-Cgil - le nostre iniziative per ora coinvolgono una parte dei lavoratori. Dobbiamo coinvolgere anche il reparto metalmeccanico che e' nella stessa situazione. Con tutto l'indotto stiamo parlando di 3.000 lavoratori". "La nota diffusa dal Campidoglio non è sufficiente - spiega Remo Vernile di Feneal-Uil - Marino continua a parlarci attraverso i comunicati stampa, noi vorremmo un tavolo fra le parti sociali".

Metro C, sciopero dei lavoratori contro il blocco dei pagamenti

Braccia incrociate al presidio in via Gordiani dove un centinaio di lavoratori attende l'erogazione dei 230 milioni promessi dal Campidoglio per la ripresa dei lavori e il pagamento degli stipendi arretrati

di MARCO CIAFFIONE



Sono ore cruciali per il destino della Metro C, con le serrate trattative tra gli operai, il consorzio e i sindacati e una spada di Damocle che pende sul progetto: la chiusura dei cantieri a fine mese. Stamattina un centinaio di lavoratori che lamentano il mancato pagamento degli stipendi di agosto e settembre ha incrociato le braccia e iniziato un presidio al cantiere di via Gordiani, dove i rappresentanti dei sindacati e una delegazione degli stessi lavoratori ha incontrato i vertici del consorzio per evitare un nuovo blocco dei cantieri

riaperti il 9 settembre scorso. "Da allora - dice un operaio - abbiamo solo lavorato, ma soldi non se ne sono visti. E non abbiamo segnali in nessun senso, la situazione per noi è drammatica".

"Con l'assemblea di venerdì i lavoratori sono venuti a conoscenza della situazione riguardante i ▶ 230 milioni - spiega Marco Austini di Fillea-Cgil - Metro C aveva garantito il proseguimento dei lavori sulla base dell'accordo raggiunto con il Comune. I soldi sono stati stanziati dal Cipe ma non ancora erogati. Metro C non ha potuto pagare i lavori contrattualizzati in questo periodo. I lavoratori non hanno ricevuto la busta paga ad agosto e settembre. Le imprese sono con l'acqua alla gola, 4 o 5 aziende sono fallite e altre si sono ritirate. Le banche che conoscono la situazione bloccano i fidi. L'istituzione di una commissione per lo sblocco della situazione da parte del Campidoglio sembra un'ulteriore iniziativa per perdere tempo".

"Il nostro programma è semplice - spiega Salvatore, uno dei circa settanta operai che attendono al cantiere - se ci pagano ricominciamo a lavorare, se no resta tutto fermo". Ma dopo il vertice la situazione è ancora in stallo. I rappresentanti di Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Fenea-Uil hanno spiegato quello che è emerso dal tavolo al quale ha partecipato anche il capo del personale, il direttore amministrativo e finanziario del consorzio Metro C Elio Dell'Erario.

"Il consorzio - afferma Diego Piccoli della Fillea-Cgil - ha palesato un'esposizione nei confronti delle banche di circa 180 milioni di euro; va da sé che i circa 110 milioni che il Campidoglio sarebbe disposto a trasferire nelle sue casse non potrebbero essere utilizzati per il pagamento delle spese correnti e dunque per gli stipendi. Da qui la richiesta di erogazione dell'intera somma che il consorzio vanta nei confronti della Pubblica amministrazione. Preme sottolineare - continua Piccoli - che ogni giorno che passa su quei soldi il Comune paga 20mila euro di interessi, 20mila euro di soldi pubblici".

Una situazione che avrebbe portato il consorzio a diramare una lettera alle imprese impegnate sul campo per informarle che in caso di mancato pagamento da parte dell'amministrazione entro il 31 ottobre i cantieri si fermeranno. Per cercare di scongiurare questa eventualità domani le segreterie romane di tutti e tre i

sindacati incontreranno in Campidoglio l'assessore alla Mobilità Guido Improta; non ci sarà, come paventato nelle scorse ore, alcuna manifestazione da parte dei lavoratori davanti a palazzo Senatorio; gli operai si divideranno tra chi andrà in cantiere e chi aspetterà l'esito del vertice di nuovo in via Gordiani. Tutti ancora in stato di agitazione, tutti pronti a scendere in piazza se dall'incontro di domani dovesse arrivare una fumata nera.

Metro C, sciopero dei lavoratori continua domani si decide su sblocco degli stipendi

La riunione all'assessorato Mobilità si è chiusa con un rinvio. I sindacati: "Siamo ottimisti che si arrivi a una soluzione per le retribuzioni degli operai"



Per lo sblocco degli stipendi dei lavoratori della metro C di Roma bisognerà aspettare ancora 24 ore. La lunga riunione di questa mattina presso l'assessorato alla Mobilità, a cui hanno partecipato i rappresentanti sindacali, si è chiusa con un rinvio a domani sera, alle 18.

"Lo ▶ **sciopero** domani continuerà, ma c'è ottimismo che si arrivi a una soluzione per le retribuzioni degli operai". A riferirlo è Andrea Cuccello della Filca-Cisl, in

rappresentanza di tutto il fronte sindacale. "Domani - ha detto - ci sarà un incontro fondamentale per risolvere le questioni che riguardano le retribuzioni dei lavoratori. Siamo determinati ad avere risposte altrimenti, come abbiamo già preannunciato, oltre a mantenere il presidio all'interno del cantiere giovedì ci sarà una forte manifestazione in Campidoglio. Domani lo sciopero continua, ma c'è ottimismo per la grande volontà mostrata dall'amministrazione a risolvere il problema".

Il nodo da sciogliere, spiegano in Campidoglio non sono più i ▶ **230 milioni** che arriveranno a breve con la firma del ragioniere Maurizio Salvi, ma la garanzia che una volta arrivate in cassa le risorse la priorità sarà il pagamento degli stipendi arretrati che gli operai non percepiscono da agosto.

"Domani - ha infine detto il presidente della commissione consiliare Metro C, Maurizio Policastro - al tavolo saremo in quattro: amministrazione, sindacati, Metro C e Roma Metropolitane. Arriveremo a una soluzione definitiva e si dovrebbe sbloccare la situazione. Definiremo la tempesta, che a quel punto potrebbe diventare questione di minuti".



ACCORDO RAGGIUNTO: RIAPRONO I CANTIERI METRO C

Ai lavoratori verranno pagate le retribuzioni arretrate

Riaprono i cantieri della metro C: è stato raggiunto l'accordo tra i sindacati e il Campidoglio sui pagamenti degli stipendi arretrati.

“L'assessore ai Trasporti del Campidoglio, Guido Improta – si legge in una nota dei sindacati –, ha dato visione di una lettera del Consorzio Metro C che ha assunto l'impegno di corrispondere le retribuzioni pregresse non corrisposte, sostituendosi alle imprese affidatarie”.

Fanno parte dell'accordo, al fine di tutelare i diritti dei lavoratori, anche gli oneri Inps, Inail e Edilcassa.

Testata ROMACAPITALENEWS.COM

Data 21 ottobre 2013

Tipologia web

Roma Capitale NEWS

METRO C, STIPENDI FERMI DA AGOSTO. LUNEDI' NUOVO SCIOPERO DEI LAVORATORI



Tornano a fermarsi i cantieri della Metro C. I sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno proclamato lo stato di agitazione e convocato per lunedì 28 ottobre uno nuovo sciopero. Per l'occasione, i lavoratori si riuniranno fin dalle prime ore del mattino al campo base di via dei Gordiani.

Alla base della nuova protesta, che segue lo stop estivo, **“la mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto, e la minaccia del Consorzio Metro C, comunicata con lettera aperta datata 22 ottobre, del fermo permanente di tutte le attività a causa dei mancati pagamenti previsti dall'accordo attuativo dello scorso 9 settembre”.**

“Apprendiamo dalla stampa che il Ministro Lupi avrebbe sbloccato le risorse utili al proseguimento dei lavori per la realizzazione della linea di trasporto metropolitana C – dichiarano i Segretari Generali Anna Pallotta della Feneal Uil, Andrea Cuccello della Filca Cisl e Mario Guerci della Fillea Cgil – Ci auguriamo si tratti di fatti certi e non di semplici voci di corridoio. In ogni caso siamo in presenza dell'ennesimo episodio di mancanza di interlocuzione con l'amministrazione capitolina in carica”.

I lavoratori “sono stanchi, esausti, ed il settore edile, che ha perso 15mila posti di lavoro solo negli ultimi due anni, è stremato. Non permetteremo che anche un solo altro lavoratore perda il posto. La nostra protesta non si fermerà fino a quando non vedremo una ripresa effettiva delle lavorazioni, oggi ferme al 40%, nei cantieri della linea metropolitana C, e fino a che non saranno saldate le retribuzioni dovute”, fanno sapere i sindacalisti.

“Abbiamo proclamato lo stato di agitazione, lunedì si fermeranno i cantieri. Se non sarà sufficiente, martedì ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio. Adesso basta – dicono ancora i rappresentanti dei lavoratori – Chiediamo al sindaco Marino di convocarci immediatamente, per fare chiarezza sullo stato dell'arte ed il destino dell'opera metro C, che tiene da troppo tempo in ostaggio lavoratori e cittadinanza, e per confrontarci apertamente sul futuro della città, sulle opere infrastrutturali e della mobilità cittadina, compresa la viabilità di superficie. Il primo cittadino è chiamato ad una piena assunzione delle sue responsabilità”.

“Noi, organizzazioni sindacali, siamo unicamente dalla parte dei lavoratori, decisi a far valere le loro ragioni, che possono diventare terreno di scontro sociale che non desideriamo mettere in atto, ma al quale non ci sottrarremo, se necessario, con tutta la forza organizzativa e politica di cui disponiamo, cercando la solidarietà di una cittadinanza che ancora una volta sente lontana la politica dai suoi problemi”, concludono i tre segretari di categoria.

Roma Capitale NEWS

METRO C, RAGGIUNTO ACCORDO: RIPARTONO I CANTIERI



Riaprono i cantieri della Metro C. Si è difatti concluso in modo positivo lunedì sera, dopo una lunga ed estenuante giornata di attesa, l'incontro ai vertici tra Roma Metropolitane e Metro C.

Da mercoledì quindi, dopo più di un mese di fermo, ripartono, si spera in maniera definitiva, i grandi lavori: con l'intesa di lunedì tra Roma Metropolitane e metro C, le imprese avranno, oltre ai 253 milioni previsti dal contenzioso, altri 18 milioni per un vecchio lodo arbitrale datato 2008, per un totale, di 271 milioni, a fronte del quale in Comune ha però ottenuto la cosiddetta "rinuncia tombale" ad ogni altra pretesa, sia quelle sul lodo, dal 2008 ad oggi, sia su "fatti accertati o accertabili" che si riscontrassero nel corso dell'esecuzione dei lavori.

La notizia, a ridosso di quello che è il sogno olimpico di Roma, ne rafforza sicuramente la candidabilità: la linea C era nel dossier olimpico, ed è la principale infrastruttura in costruzione in città.

Il consorzio si impegna a rispettare la nuova tempistica, e quindi l'apertura della **stazione Lodi prevista per l'estate del 2014** e quella della stazione di **San Giovanni nell'inverno 2015**, come spiegano metro C e Roma Metropolitane in una nota congiunta.

Ieri è arrivato il via libera dal ministero delle Infrastrutture: il testo della nuova intesa è stata aggiunta come allegato alla delibera Cipe che stanziava i soldi per la chiusura del contenzioso.

Testata ROMAORA.COM

Data 25 ottobre 2013

Tipologia web

ROMAORA.COM

Metro C, lunedì nuovo stop dei cantieri Sciopero sindacati: lavoratori stremati

I sindacati territoriali Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil ed i lavoratori dei cantieri della metro C proclamano lo stato di agitazione. Lunedì 28 ottobre, si fermeranno i cantieri.

Testata ROMATODAY.IT

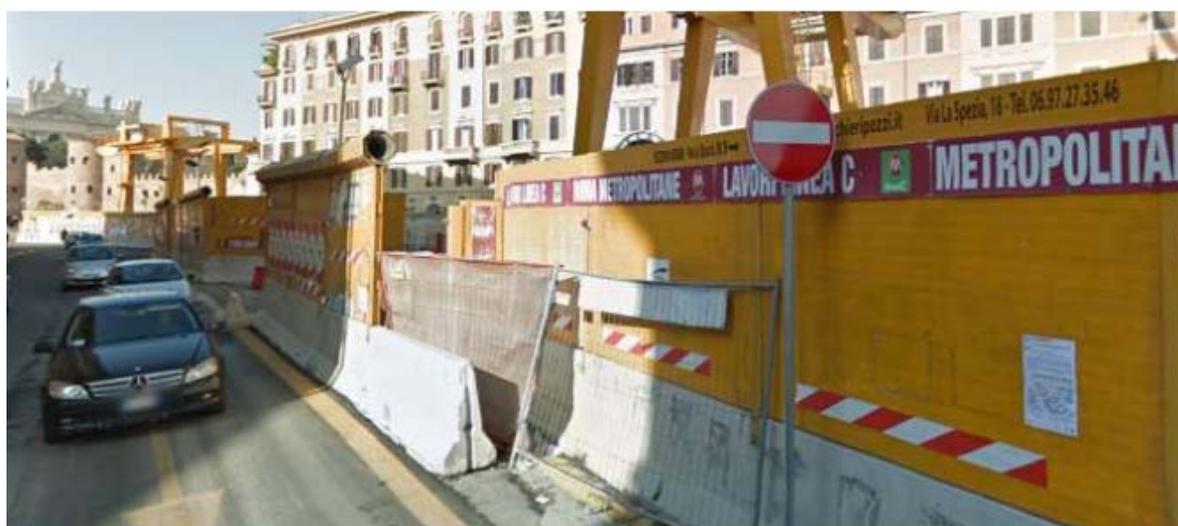
Data 27 ottobre 2013

Tipologia web

RomaToday

Sblocco fondi Metro C: confermato lo sciopero dei sindacati

Feneal, Uil Filca Cisl e Fillea Cgil rimandano al mittente gli appelli dell'amministrazione Marino dopo l'avvio dell'iter per lo sblocco dei 253 milioni dovuti al general contractor: "Le ragioni della nostra protesta rimangono interamente in piedi"



Confermano lo [sciopero ed il fermo delle attività dei cantieri della linea metropolitana C di Roma](#) i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. I lavoratori incroceranno le braccia e si incontreranno con i sindacati lunedì 28 ottobre, fin dalle 7.30 del mattino nel campo base di **via dei Gordiani**. "*All'origine della protesta - **spiegano in una nota** - la mancata corresponsione delle retribuzioni dei lavoratori, ferme al mese di agosto. La decisione delle tre sigle è giunta la termine di una lunga riunione svoltasi nel pomeriggio di sabato, per analizzare il da farsi alla luce della [memoria di giunta licenziata dal Campidoglio](#) nella notte di venerdì 25 ottobre*".

MEMORIA DI GIUNTA - Secondo i sindacati, "la memoria della giunta capitolina non indica di fatto tempistiche certe e non risolve il problema del pagamento degli stipendi in arretrato dei lavoratori, che devono essere immediatamente saldati. Riteniamo di essere di fronte all'ennesimo pezzo di carta che non risolve i problemi e che finirà, con tutta probabilità, per rimanere inapplicato".

RAGIONI DELLA PROTESTA - Sindacati che non tornano sui loro passi: "Le ragioni della nostra protesta rimangono interamente in piedi. Confermiamo dunque lo sciopero per la giornata di domani. Se non otterremo risposte soddisfacenti, martedì ci riuniremo in presidio davanti al Campidoglio - **aggiungono le tre sigle Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil** -. Rinnoviamo il nostro appello al Sindaco Marino affinché ci convochi rapidamente per fare il punto sulla metro C e sulle altre opere infrastrutturali e della mobilità cittadina. Non riteniamo utile proseguire questo dialogo a distanza, perlopiù a mezzo stampa e per agenzie. Il primo cittadino è chiamato al dovere del confronto con le parti sociali e ad un'assunzione di responsabilità di fronte ai lavoratori ed alla cittadinanza. Siamo unicamente dalla parte dei lavoratori, decisi a far valere le loro ragioni, con tutta la forza organizzativa e politica di cui disponiamo".

RomaToday

Metro C, operai in sciopero e cantieri fermi: "Pronti ad andare in Campidoglio"

I sindacati chiedono tempi sicuri per i pagamenti e certezze per il futuro: "Se non ci sarà una convocazione da parte del sindaco, domani presidio a Palazzo Senatorio"

La memoria approvata nottetempo dalla giunta

capitolina per lo sblocco dei finanziamenti non è bastata a rassicurare i sindacati. I cantieri della Metro c da questa mattina alle 7.30 si sono fermati per lo [sciopero indetto dai sindacati di categoria](#) Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil. "Mi risultano tutti bloccati e il 90% dei lavoratori edili sono riuniti al campo base di via Gordiani" spiega il segretario generale della Feneal Uil Roma, Anna Pallotta. E la protesta potrebbe continuare anche nei prossimi giorni. Al quartier generale della grande opera infatti si attende una convocazione da parte del sindaco Marino. Altrimenti domani i lavoratori andranno dritti in Campidoglio. "Il presidio di domani sarà confermato se non veniamo convocati dal sindaco o chi per lui" spiega Pallotta.

La promessa di sbloccare i fondi a breve non basta.

"**Vogliamo risposte certe sui tempi di pagamento** delle retribuzioni dei lavoratori" aggiunge Pallotta. "Non possiamo aspettare un altro mese e mezzo come avvenuto [dall'atto attuativo del 9 settembre](#)". Nella memoria di giunta approvata nel corso di una seduta "convocata d'urgenza" si annunciava l'istituzione di una commissione per stabilire l'iter per sbloccare i finanziamenti. Il nodo per i sindacati è essenziale dal momento che "i lavoratori non hanno ricevuto le buste paga di agosto e

settembre" spiegano. "Le imprese sono con l'acqua alla gola, alcune sono fallite, le banche bloccano i fidi" denunciano i sindacalisti che spiegano come in totale si tratta di circa 3 mila lavoratori.

La partita dunque è ancora tutta aperta. E il blocco dei cantieri rischia di prolungarsi:

"Come organizzazioni sindacali abbiamo proclamato lo stato di agitazione fermando oggi i cantieri della Metro C. Chiediamo il pagamento degli stipendi dei lavoratori delle aziende affidatarie, che mancano da agosto. Siamo riuniti al campo base di via dei Gordiani dove ci sono gli uffici della Metro C e siamo in attesa di una convocazione da parte del General Contractor in giornata. In base alle risposte decideremo il da farsi".

RomaToday

Metro C, accordo raggiunto sugli stipendi arretrati: riaprono i cantieri

Dopo tre giorni di sciopero, ripartono i lavori. Durante l'incontro di ieri le parti hanno sbloccato i soldi per le retribuzioni arretrate dei lavoratori



Accordo raggiunto per la metro C. I lavoratori riceveranno le retribuzioni arretrate. Protesta sospesa quindi, riaprono i cantieri quindi per la grande opera romana. "Durante l'incontro l'assessore alla Mobilità del Campidoglio [Guido Improta](#) ha dato visione di una lettera del Consorzio Metro C che ha assunto questo impegno, sostituendosi alle imprese affidatarie" scrivono i segretari generali della Feneal Uil di Roma, Anna Pallotta, della Filca Cisl di Roma, Andrea Cuccello e della Fillea Cgil di Roma e del Lazio, Mario Guerci in una nota unitaria.

Come spiegato nel comunicato dei sindacati, ieri sera "sono tornati a riunirsi l'amministrazione di Roma Capitale, rappresentata dall'assessore ai Trasporti, Guido Improta, l'Assemblea Capitolina, rappresentata dal Presidente della Commissione Speciale Metro C e infrastrutture per la mobilità, Maurizio Policastro, Roma Metropolitane, rappresentata dal Direttore Generale, Luigi Napoli e le segreterie di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil per dar seguito alla riunione di martedì".

I sindacalisti si dichiarano soddisfatti di quanto emerso dal tavolo: "Sono parte dell'accordo, a tutela dei diritti dei lavoratori, anche gli oneri Inps, Inail e Cassa Edile/Edilcassa. A tale riguardo, Roma Metropolitane provvederà a esperire i necessari controlli per accertare il regolare rispetto dei suddetti adempimenti". Concludono i sindacati: "Tutto questo nel solo

interesse dei lavoratori che così potranno avere quanto loro dovuto, non avremmo permesso che si fosse perso un solo giorno di più per la tutela dei loro interessi”.

Anche il Campidoglio ha accolto positivamente la notizia: “Siamo estremamente soddisfatti del risultato ottenuto nella trattativa su Metro C e soprattutto della ritrovata fiducia tra tutti i soggetti coinvolti: Enti Finanziatori (Comune di Roma, Regione Lazio e Ministero delle Infrastrutture), il Soggetto Attuatore, (Roma Metropolitane), il Contraente Generale (Consorzio Metro C)” si legge in una nota. “Le imprese affidatarie ed i lavoratori si sono confrontati in un clima di reciproco rispetto dei ruoli, e le parti hanno dato prova di voler ritrovare un terreno comune per il riavvio dei lavori come testimoniato dal fatto che Metro C si è impegnata a corrispondere le retribuzioni pregresse non pagate ai lavoratori in sostituzione, ove necessario, delle imprese affidatarie. Questo dimostra come si sia entrati in una nuova fase di rapporti tra Metro C, Roma Metropolitane e i lavoratori, che mira ad un riequilibrio economico finanziario che non potrà far altro che far ripartire con nuovo slancio il lavoro nei cantieri”.

Testata ROMAUNO.TV

Data 28 ottobre 2013

Tipologia tv / web



🕒 28/10/2013 ore 15.26

Sciopero dei lavoratori della Metro C



Testata ROMAUNO.TV

Data 29 ottobre 2013

Tipologia tv / web



🕒 29/10/2013 ore 15.54

Operai metro C ancora in sciopero

